

proposta di atto amministrativo n. 21/06

a iniziativa della Giunta regionale
presentata in data 13 aprile 2006

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE DEI
FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO, ANNO 2006

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il comma 2 dell'articolo 2 del d.l. 30 gennaio 1998, n. 6 convertito in legge 30 marzo 1998, n. 61 recante: "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche ed Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi";

Vista l'intesa istituzionale di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 61/1998, sottoscritta il 7 maggio 1999;

Visto il documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nelle zone rurali della regione Marche Obiettivo 5b - regolamento CEE n. 2081/1993 così come integrato e modificato per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone interessate dal sisma;

Richiamata la propria deliberazione 12 maggio 1998, n. 198, come modificata ed integrata con deliberazioni 27 ottobre 1998, n. 231 e 1° dicembre 1998, n. 238, contenente le linee di indirizzo per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto;

Richiamate le proprie deliberazioni 27 gennaio 1998, n. 178, 24 marzo 1998, n. 188, 31 marzo 1998, n. 190, 29 settembre 1998, n. 216, 10 novembre 1998, n. 234 e 1° dicembre 1998, n. 237, contenenti criteri e modalità per il finanziamento degli interventi;

Considerato che, ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 2 della legge 61/1998, compete al Consiglio regionale l'approvazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto;

Richiamate le proprie deliberazioni 1° dicembre 1999, n. 279, 14 marzo 2001, n. 31, 17 aprile 2002, n. 67, 11 giugno 2003, n. 93, 30 giugno 2004, n. 127 e 2 febbraio 2005, n. 170;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Legge finanziaria 1999);

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000);

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001);

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002);

Vista la deliberazione CIPE n. 36/2002;

Vista la deliberazione CIPE n. 20/2004;

Vista la legge 8 aprile 2003, n. 62;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge finanziaria 2004);

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005);

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

Visto l'articolo 14 della l.r. 10 febbraio 2006, n. 2;

Visto il parere della Commissione ANCI - terremoto espresso in data 23 marzo 2006;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Segretario generale, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione dell'addetto al riscontro contabile, resa nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegato aggiornamento del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto - anno 2006;
- 2) di dare mandato alla Giunta regionale di adottare tutti i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione, nel rispetto dei limiti fissati, per ciascun tipo di intervento, nella tabella "D" - Parte IV, del programma finanziario.

**PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE
DEI FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE
POST-TERREMOTO 2006**

PARTE I – STIMA DEL DANNO	3
1. DATI INDICATIVI PER LA STIMA DEL DANNO	3
2. LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO DEI COMUNI	6
PARTE II – LE MISURE ORGANIZZATIVE E LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE	10
1. MISURE ORGANIZZATIVE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE – SISTEMA INFORMATIVO	10
2. FONDI PER L'EMERGENZA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO ...	13
3. FONDI STATALI PER LA RICOSTRUZIONE	16
4. FONDI DELL'UNIONE EUROPEA – DOCUP OB. 5B 1994/1999 E DOCUP OB. 2 2000/2006.....	19
5. RIEPILOGO RISORSE.....	21
6. RISORSE FINANZIARIE DA REPERIRE PER IL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE	23
PARTE III – GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE.....	24
1. RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE CON DANNI LIEVI (DCD 121/1997)	24
2. RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI PRIVATI (art. 4 L. 61/1998)...	25
3. INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (art. 3 legge n. 61/1998)	30
4. PIANO OPERE PUBBLICHE (art. 2, c. 3, lett. e), L. 61/1998)	35
5. PIANO BENI CULTURALI (art. 8 L. 61/1998)	39
6. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art. 7 L. 61/1998).....	42
7. ALTRI INTERVENTI	44
PARTE IV – TABELLE PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE.....	49
Tabella "A" - Fondi Commissario delegato impegnati ed erogati al 31/12/2005.....	49

Tabella "B" - Fondi UE e fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario impegnati ed erogati al 31/12/2005	51
Tabella "C" - Ripartizione fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario (in milioni di €)	54
Tabella "D" - Finanziamento complessivo degli interventi (in milioni di €).....	55
Tabella "E" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario (in milioni di €)	56
Tabella "F" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie complessive disponibili (in milioni di €)	57

PARTE I – STIMA DEL DANNO

1. DATI INDICATIVI PER LA STIMA DEL DANNO

EDILIZIA PRIVATA

- A)** N. 3.687 ABITAZIONI PRINCIPALI EVACUATE TRA CUI:
a) N. 1.015 NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI
b) N. 2.111 NUCLEI FAMILIARI IN AUTONOMA SISTEMAZIONE
- B)** D.C.D. N. 121/1997 E SUCC. MOD. (dentro e fuori i programmi di recupero)
- 1) N. PROGETTI PERVENUTI AI COMUNI: **3.647**
2) TOTALE STIMA CONTRIBUTI D.C.D. 121/97
(IVA e quant'altro compresi) € **194,70**
MLN
- C)** ART. 4 LEGGE 61/1998 (dentro e fuori i programmi di recupero)
- 1) N. DOMANDE PERVENUTE: 18.388 (EDIFICI)
- 2) SUPERFICI DANNEGGIATE:
- referite agli edifici: 4.863.564 mq di cui:
- a) $L_1 = 1.419.221$ mq
b) $L_2+L_3+L_4 = 3.147.465$ mq
c) $L_5 = 296.878$ mq
- referite alle U.I.: 4.711.374 mq di cui
- a) $L_1 = 1.299.431$ mq
b) $L_2+L_3+L_4 = 3.070.833$ mq
c) $L_5 = 341.110$ mq
- 3) STIMA CONTRIBUTI INCLUSO IL COSTO DELLE RIFINITURE INTERNE:
- | | | |
|--|---|------------------|
| a) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_1 | € | 303.783.861,75 |
| b) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO $L_2+L_3+L_4$ | € | 1.028.008.549,80 |
| c) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_5 | € | 142.290.438,73 |
| TOTALE | € | 1.474.082.850,28 |
- 4) MAGGIORAZIONI (40%) € 589.633.140,12

TOTALE ESCLUSO IVA	€	2.063.715.990,40
5) IVA (20%)	€	412.742.991,50
TOTALE	€	2.476.458.981,90
6) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E INTERVENTI DI RISANAMENTO DEI DISSESTI CONNESSI AI PR	€	156.486.440,42
SOMMANO	€	2.632,90 MLN
BENI CULTURALI	€	976,10 MLN
LAVORI PUBBLICI		
1) EDIFICI PUBBLICI	€	245.317.027,07
2) INFRASTRUTTURE	€	104.582.522,07
3) DISSESTI IDROGEOLOGICI (fuori i programmi di recupero)	€	111.554.690,20
TOTALE	€	461,20 MLN
ALTRI INTERVENTI	€	109,49 MLN
TOTALE GENERALE	€	4.374,39 MLN

Al costo così stimato, vanno aggiunte le maggiori spese derivanti dall'applicazione dei nuovi parametri tecnico-economici (D.G.R. n. 1028 del 24.5.2000), dall'aggiornamento dei costi massimi ammissibili sulla base della variazione dell'indice ISTAT e dalla

concessione dei maggiori contributi previsti dall'art. 52, comma 27 della L. 448/2001, nonché del recupero funzionale degli edifici pubblici previsto dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000.

NOTE:

- * La stima del danno è stata effettuata congiuntamente con la Regione Umbria il 24/07/1998.
- L₁, L₂, L₃, L₄, L₅ indicano i livelli di danneggiamento, come definiti dalla D.G.R. n. 2153/1998.

2. LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO DEI COMUNI

Prov	Comune	Note	Tot. edifici	Tot. edifici non agibili	% non agibili / edifici
MC	MUCCIA	**	525	311	59,24%
MC	MONTE CAVALLO	**	238	133	55,88%
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	**	1694	925	54,60%
MC	CAMERINO	*	2697	1440	53,39%
MC	PIEVE TORINA	*	1158	613	52,94%
MC	VISSO	*	1410	735	52,13%
MC	PIEVEBOVIGLIANA	**	651	292	44,85%
MC	FIORDIMONTE	*	279	122	43,73%
MC	SEFRO	**	416	170	40,87%
MC	GAGLIOLE	*	394	144	36,55%
MC	FIUMINATA	**	1265	450	35,57%
MC	CESSAPALOMBO	*	345	122	35,36%
MC	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	**	255	87	34,12%
MC	CASTEL SANTANGELO SUL NERA	**	789	211	26,74%
AN	MERGO	**	409	100	24,45%
MC	CALDAROLA	*	854	204	23,89%
MC	POGGIO SAN VICINO	*	200	45	22,50%
AN	FABRIANO	***	10013	2186	21,83%
MC	PIORACO	**	745	157	21,07%
AP	PALMIANO	**	136	28	20,59%
MC	SAN GINESIO	**	1970	405	20,56%
MC	SAN SEVERINO MARCHE	***	4133	826	19,99%
AN	SERRA SAN QUIRICO	**	1320	262	19,85%
MC	RIPE SAN GINESIO	**	404	75	18,56%
MC	BELFORTE DEL CHIANTI	**	653	121	18,53%
MC	BOLOGNOLA	*	240	45	18,08%
MC	FIASTRA	**	841	148	17,60%
MC	MONTE SAN MARTINO	**	336	58	17,26%
MC	CASTELRAIMONDO	***	1528	254	16,63%
AN	SASSOFERRATO	***	3600	598	16,61%
MC	ESANATOGLIA	**	944	139	14,72%
AN	CERRETO D'ESI	**	1290	189	14,65%
MC	ACQUACANINA	**	265	38	14,34%
AP	MONTEGALLO	**	964	138	14,32%
AP	COSSIGNANO	**	469	67	14,29%

Prov.	Comune	Note	Tot. edifici	Tot. edifici non agibili	% non agibili / edifici
MC	APIRO	**	1307	185	14,15%
MC	USSITA	**	1926	262	13,60%
AN	GENGA	*	1100	148	13,45%
MC	SERRAPETRONA	**	541	70	12,94%
AN	MONTE RINALDO	**	231	29	12,55%
AN	ARCEVIA	*	2582	319	12,36%
MC	MATELICA	***	3164	387	12,23%
PS	PERGOLA	***	2974	363	12,21%
AN	CUPRAMONTANA	***	1854	220	11,87%
MC	PENNA SAN GIOVANNI	**	743	84	11,31%
MC	GUALDO	**	618	68	11,00%
AN	SAN PAOLO DI JESI	**	436	47	10,78%
AP	MONTALTO DELLE MARCHE	**	1238	132	10,66%
AP	ARQUATA DEL TRONTO	**	1493	158	10,58%
PS	SERRA SANT'ABBONDIO	*	755	75	9,93%
MC	TOLENTINO	***	5587	539	9,65%
AP	AMANDOLA	***	1520	144	9,47%
MC	COLMURANO	**	570	52	9,12%
MC	CINGOLI	***	3447	307	8,91%
AP	MONTEMONACO	**	624	55	8,81%
AP	VENAROTTA	**	1019	88	8,64%
MC	MOGLIANO	***	1466	122	8,32%
AP	ORTEZZANO	**	363	29	7,99%
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	**	718	56	7,80%
PS	FRONTONE	*	901	70	7,77%
AP	FORCE	**	916	68	7,42%
AP	SMERILLO	**	218	16	7,34%
AN	ROSORA	**	751	52	6,92%
PS	CAGLI	***	3398	233	6,86%
AP	MONTEDINOVE	*	344	23	6,69%
MC	TREIA	***	2655	174	6,55%
AN	CASTELPLANIO	*	1460	95	6,51%
AN	POGGIO SAN MARCELLO	**	496	32	6,45%
AN	MONTECAROTTO	**	1010	65	6,44%
PS	ACQUALAGNA	**	1264	80	6,33%

MC	POLLENZA	***	1628	103	6,33%
PS	CANTIANO	**	1638	103	6,29%
AP	MASSA FERMANA	**	389	24	6,17%
AN	MONTEROBERTO	**	1020	62	6,08%
MC	SARNANO	**	2370	141	5,95%
AP	CARASSAI	**	606	36	5,94%
AP	APPIGNANO DEL TRONTO	**	847	49	5,79%
PS	FRATTE ROSA	**	608	35	5,76%
AP	MONTEFORTINO	**	1093	60	5,49%
AP	ACQUASANTA TERME	**	2222	120	5,40%
AP	MONTAPPONE	**	718	38	5,29%
PS	BORGO PACE	**	507	25	4,93%
AP	MONTEGIORGIO	***	2008	92	4,58%
AP	MONTE VIDON CORRADO	**	311	14	4,50%
AN	STAFFOLO	**	1244	56	4,50%
AP	ROCCAFLUVIONE	**	1313	58	4,42%
AP	CASTORANO	**	755	33	4,37%
AP	MONTEFALCONE APPENNINO	**	420	18	4,29%
AP	MONTEPARO	*	537	23	4,28%
AN	BARBARA	**	658	28	4,26%
MC	PETRIOLO	**	893	38	4,26%
AN	BELVEDERE OSTRENSE	**	1002	42	4,19%
AN	MAIOLATI SPONTINI	***	1605	67	4,17%
MC	CORRIDONIA	***	3589	146	4,07%
PS	PEGLIO	**	347	14	4,03%
MC	URBISAGLIA	**	1180	46	3,90%
MC	LORO PICENO	**	1185	46	3,88%
MC	MONTEFANO	**	1373	51	3,71%
PS	APECCHIO	**	1185	42	3,54%
AP	PETRITOLI	**	467	16	3,43%
AP	MONSAMPIETRO MORICO	**	438	15	3,42%
AN	MONTE SAN VITO CASTELLEONE DI SUASA	***	1383	47	3,40%
AN	MORRO D'ALBA	**	816	24	2,94%
PS	SANT'IPPOLITO	**	686	20	2,92%
AN	MONSANO	**	899	26	2,89%
AP	CASTIGNANO	**	1321	37	2,80%
AP	ROTELLA	**	515	14	2,72%

AP	MONTE SAN PIETRANGELI	*	960	26	2,71%
PS	ISOLA DEL PIANO	*	371	10	2,70%
AP	FRANCAVILLA D'ETE	**	708	19	2,68%
AN	OSTRA	***	1908	51	2,67%
AP	COMUNANZA	**	1431	38	2,66%
AN	SAN MARCELLO SAN LORENZO IN CAMPO	*	759	20	2,64%
PS	CORINALDO	**	1537	39	2,54%
AN	SANTA VITTORIA IN MATENANO	**	1714	39	2,28%
AP	CASTEL COLONNA	*	631	14	2,22%
AN	CASTEL COLONNA	*	433	9	2,08%
PS	CASTELDELCI	**	535	11	2,06%
MC	MONTELUPONE	**	1081	22	2,04%
AN	CASTELBELLINO	**	1237	25	2,02%
AP	PONZANO DI FERMO	**	530	10	1,89%
AP	FALERONE	**	1445	27	1,87%
AN	SANTA MARIA NUOVA	**	1291	24	1,86%
AP	MONTE GIBERTO	**	497	9	1,81%
AP	MONTOTTONE	**	554	10	1,81%
MC	MACERATA	***	12525	222	1,77%
AP	RIPATRANSONE	***	1478	26	1,76%
AP	MAGLIANO DI TENNA	**	404	7	1,73%
AP	MONTELEONE DI FERMO	**	231	4	1,73%
AN	FILOTTRANO	*	3000	51	1,70%
PS	FOSSOMBRONE	***	3119	53	1,70%
AP	SERVIGLIANO	**	1029	17	1,65%
AP	RAPAGNANO	**	666	11	1,65%
AP	ASCOLI PICENO	***	15336	252	1,64%
AP	MALTIGNANO	**	884	14	1,58%
PS	MERCATELLO SUL METAURO	**	761	12	1,58%
AN	OSTRA VETERE	**	1442	21	1,46%
PS	URBANIA	***	1998	29	1,45%
MC	APPIGNANO	**	1244	17	1,37%
PS	PIAGGE	**	383	5	1,31%
AP	COLLI DEL TRONTO	**	1120	14	1,25%
PS	MONTEFELCINO	**	970	12	1,24%
AN	JESI	***	12183	150	1,23%
AP	CASTEL DI LAMA	***	1772	21	1,18%
AP	MORESCO	**	254	3	1,18%

MC	MONTECASSIANO	***	1571	18	1,15%
AN	SERRA DE' CONTI	**	1422	16	1,13%
AP	TORRE SAN PATRIZIO	**	805	9	1,12%
AP	BELMONTE PICENO	**	276	3	1,09%
AP	LAPEDONA	**	487	5	1,03%
AP	FERMO	***	1175 0	117	1,00%
PS	FERMIGNANO	*	1430	14	0,98%
AP	MONTEGRANARO	***	3197	31	0,97%
PS	BARCHI	**	526	5	0,95%
MC	MONTE SAN GIUSTO	***	1921	17	0,89%
AP	OFFIDA	***	1782	15	0,84%
AP	MONTE VIDON COMBATTE	**	243	2	0,82%
AN	RIPE	**	1345	11	0,82%
PS	PIOBBICO	**	979	8	0,82%
AN	AGUGLIANO	**	1235	10	0,81%
PS	SANT'ANGELO IN VADO	**	1507	11	0,73%
AP	MONSAMPOLO DEL TRONTO	**	1415	10	0,71%
AP	MASSIGNANO	**	621	4	0,64%
PS	ORCIANO DI PESARO	**	1018	6	0,59%
PS	SASSOCORVARO	*	750	4	0,53%
PS	PIETRARUBBIA	**	390	2	0,51%
PS	MONDAVIO	**	1761	9	0,51%
AN	POLVERIGI	**	987	5	0,51%
PS	PETRIANO	*	1000	5	0,50%
AP	MONTEFIORE DELL'ASO	**	1014	5	0,49%
AP	SANT'ELPIDIO A MARE	***	5092	25	0,49%
PS	FRONTINO	*	216	1	0,46%
AP	MONTERUBBIANO	**	1168	5	0,43%
PS	MAIOLO	*	477	2	0,42%
PS	URBINO	***	5514	23	0,42%
PS	MACERATA FELTRIA	**	1024	4	0,39%
PS	MONTECICCARDO	**	514	2	0,39%
AP	FOLIGNANO	***	2145	8	0,37%
PS	MONTELABBATE	**	1089	4	0,37%
PS	PENNABILLI	**	1952	7	0,36%
PS	SAN GIORGIO DI PESARO	**	564	2	0,35%
AP	SPINETOLI	***	1474	5	0,34%
AP	MONTEPRANDONE	***	2480 1824	8	0,32%
PS	FANO	***	0	1	0,01%

PS	SERRUNGARINA	*	943	3	0,32%
PS	MONTE PORZIO	**	949	3	0,32%
AP	GROTTAZZOLINA	**	1030	3	0,29%
MC	RECANATI	*	5591	16	0,29%
PS	TAVOLETO	**	382	1	0,26%
AP	MONTE URANO	***	1952	5	0,26%
AN	OSIMO	*	7442	19	0,26%
PS	COLBORDOLO	***	1195	3	0,25%
MC	POTENZA PICENA	***	4082	10	0,25%
AN	SENIGALLIA	***	14350	35	0,24%
PS	MOMBAROCCIO	**	839	2	0,24%
PS	SAN COSTANZO	*	1259	3	0,24%
MC	MORROVALLE	***	2129	5	0,23%
AP	CAMPOFILONE	**	853	2	0,23%
PS	SANT'AGATA FELTRIA	**	1340	3	0,22%
MC	MONTECOSARO	***	1365	3	0,22%
PS	LUNANO	**	473	1	0,21%
AN	CHIARAVALLE	***	4096	8	0,20%
PS	MERCATINO CONCA	**	583	1	0,17%
PS	SASSOFELTRIO	*	649	1	0,15%
PS	CARPEGNA	**	1407	2	0,14%
PS	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	***	1543	2	0,13%
PS	MONTEMAGGIORE AL METAURO	**	828	1	0,12%
PS	PIANDIMELETO	**	887	1	0,11%
PS	NOVAFELTRIA	***	2253	2	0,09%
PS	GRADARA	**	1184	1	0,08%
PS	SALTARA	***	1345	1	0,07%
PS	CARTOCETO	***	1735	1	0,06%
MC	CIVITANOVA MARCHE	***	10577	6	0,06%
AN	CAMERANO	*	1767	1	0,06%
MC	PORTO RECANATI	***	5325	3	0,06%
PS	PESARO	***	26412	13	0,05%
AN	CASTELFIDARDO	***	4222	1	0,02%
AN	FALCONARA MARITTIMA	***	8919	2	0,02%
AP	GROTTAMMARE	***	4785	1	0,02%
AN	NUMANA	**	5734	1	0,02%
AN	ANCONA	*	31190	5	0,02%
AP	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	***	14918	2	0,01%
PS	GABICCE MARE	***	2298	0	0,00%

PS	TAVULLIA	*	1500	0	0,00%
PS	TALAMELLO	**	452	0	0,00%
PS	SAN LEO	**	1293	0	0,00%
AP	PORTO SANT'ELPIDIO	***	6167	0	0,00%
AP	PORTO SAN GIORGIO	***	5678	0	0,00%
AP	PEDASO	**	863	0	0,00%
PS	MONTEGRIMANO	**	751	0	0,00%
PS	MONTECOPIOLO	**	986	0	0,00%
PS	MONTECALVO IN FOGLIA	**	827	0	0,00%
PS	MONTE CERIGNONE	**	429	0	0,00%
PS	MONDOLFO	***	3971	0	0,00%

AP	CUPRA MARITTIMA	***	1609	0	0,00%
PS	BELFORTE ALL'ISAURO	**	317	0	0,00%
PS	AUDITORE	**	608	0	0,00%
AP	ALTIDONA	**	925	0	0,00%
AP	ACQUAVIVA PICENA	**	1304	0	0,00%
AN	CAMERATA PICENA	**	514	0	0,00%
AN	LORETO	***	3015	0	0,00%
AN	MONTEMARCIANO	***	3059	0	0,00%
AN	MONTERADO	**	624	0	0,00%
AN	OFFAGNA	**	537	0	0,00%
AN	SIROLO	**	1725	0	0,00%

PARTE II – LE MISURE ORGANIZZATIVE E LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE

1. MISURE ORGANIZZATIVE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE – SISTEMA INFORMATIVO

Il 02.10.1997 (a 5 giorni dall'evento sismico) viene costituito, ai fini di coordinare l'attività di emergenza, l'ufficio del Commissario delegato composto da funzionari regionali e dal segretario generale dell'ufficio. Le strutture organizzative della Giunta regionale collaborano con l'ufficio.

Nei territori dei Comuni maggiormente colpiti sono costituite due unità operative collocate rispettivamente a Fabriano con competenza nelle Province di Ancona e Pesaro e a Muccia con competenza nelle Province di Macerata e Ascoli Piceno.

Per alcuni adempimenti specifici sono costituiti gruppi di lavoro.

Tali strutture sono da subito operative, avvalendosi dei poteri eccezionali conferiti al Commissario con Ordinanza n. 2668/1997 del Ministro dell'Interno delegato per gli interventi di protezione civile.

All'ufficio del Commissario delegato sono affidati compiti di coordinamento di tutti gli interventi di emergenza realizzati, nell'ambito delle rispettive competenze, dai servizi della Giunta regionale. Le unità operative distaccate, oltre a svolgere compiti di assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni, operano in collaborazione con i centri operativi misti.

L'organizzazione amministrativa per fronteggiare l'emergenza è semplice e flessibile; tutte le strutture regionali già esistenti sono coinvolte nell'attività.

Le strutture di nuova istituzione rispondono da un lato ad esigenze di coordinamento ed unitarietà di indirizzo e dall'altro ad esigenze operative nei Comuni maggiormente colpiti.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria degli uffici, l'art. 2 della L.R. n. 62/1997 autorizza il Presidente della Giunta regionale a prorogare i termini in scadenza previsti dalla legge e da altri atti della Regione, consentendo così la proroga dei termini per la conclusione degli ordinari procedimenti regionali.

Con deliberazione n. 259/1998 la Giunta regionale adotta le misure organizzative per il completamento degli interventi di emergenza e per l'avvio della ricostruzione.

Le unità operative decentrate (Muccia e Fabriano) sono trasformate in uffici distaccati temporanei dei servizi decentrati opere pubbliche e difesa del suolo.

Tale trasformazione consente, ai fini dell'applicazione della legge n. 64/1974, il deposito dei progetti direttamente presso le suddette strutture le quali diventano

“sportello unico” per gli adempimenti connessi all'attività di ricostruzione sia per i Comuni e sia per i cittadini.

Agli uffici distaccati sono attribuiti compiti di vigilanza e di controllo sugli interventi per la ricostruzione, nonché di assistenza tecnica ai Comuni.

La costituzione in uffici delle unità operative decentrate è particolarmente significativa in quanto strutture costituite per l'emergenza si trasformano, attraverso l'attribuzione di nuovi compiti, in strutture per la ricostruzione.

Anche gli uffici delle amministrazioni comunali maggiormente colpite dal sisma vengono potenziati.

A tal fine la Giunta regionale in accordo con l'ANCI stabilisce i criteri per il riparto dei fondi destinati al potenziamento degli uffici degli stessi Enti e della Regione; sono state incentivate forme di associazionismo tra gli Enti Locali.

Con D.G.R. n. 2133/2000 la Giunta regionale ha individuato le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione post-terremoto e dei responsabili dei relativi procedimenti.

L'art. 32 della L. R. n. 30/2000 (assestamento del bilancio 2000) autorizza la Giunta regionale ad adottare le misure organizzative necessarie alla attuazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto anche in deroga alla legge regionale n. 30/1990. Con la stessa legge regionale le funzioni regionali in materia di costruzione in zone sismiche di cui all'art. 21 della L. R. n. 13/1999 sono attribuite agli uffici distaccati di Muccia e Fabriano.

A seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa della Regione prevista dalla L.R. n. 20/2001, l'art. 19, comma 7 della stessa prevede che l'organizzazione delle strutture preposte agli adempimenti conseguenti a dichiarazioni dello stato di emergenza, alla ricostruzione post-terremoto e ad altre calamità naturali, nonché alla predisposizione ed attuazione di programmi di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio è disciplinata dalla Giunta regionale anche in deroga alle norme sull'organizzazione degli uffici della Regione.

Con D.G.R. n. 566/2002, in attuazione a quanto disposto con la L.R. n. 20/2001, sono state individuate le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione post terremoto ed i responsabili dei relativi procedimenti.

Con D.G.R. n. 752/2002 gli adempimenti per la ricostruzione post terremoto sono stati affidati al dipartimento affari istituzionali e generali.

Con D.G.R. n. 1478/2005, in seguito alle modifiche apportate alla L.R. n. 20/2001 dalla L.R. n. 19/2005, sono state individuate le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione post terremoto ed i responsabili dei relativi procedimenti.

Il coordinamento delle strutture per la ricostruzione post terremoto è affidata alla Segreteria generale della Regione Marche.

SISTEMA INFORMATIVO

Il servizio informatica della Regione per garantire la massima efficacia e trasparenza alle attività connesse con il terremoto, ha predisposto uno specifico sistema informativo denominato "Tellus".

Il sistema informativo Tellus si pone come obiettivo di costituire un osservatorio e un supporto a tutte le attività connesse alla ricostruzione, utilizzando un mezzo innovativo come internet per collegare velocemente tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione e dislocati nel territorio.

Il progetto Tellus è stato implementato utilizzando una rete INTRANET che collega le varie figure istituzionali e i soggetti privati coinvolti nell'attività di ricostruzione, avvalendosi della infrastruttura della rete telematica della Regione; su questa rete vengono distribuiti, con un maggiore grado di sicurezza, tutti i classici servizi resi disponibili da Internet e le informazioni gestite mediante la banca dati relazionale di Tellus.

Il sistema informativo Tellus prevede diverse tipologie di utenti che possono essere schematizzate in:

1. Supervisor
2. Comuni ed Enti attuatori
3. Enti di controllo
4. Professionisti
5. Full permission

Ogni utente che accede al sistema deve autenticarsi e in base alla tipologia di appartenenza ha una diversa modalità di accesso al sistema, ovvero può accedere solo alle banche dati di propria competenza e ha diritti di aggiornamento ben definiti. In questo modo si facilita la fruizione delle informazioni e la riservatezza delle stesse.

Il sistema è una banca dati completa che gestisce dal punto di vista informatico, tutti gli aspetti connessi all'evento sismico, in particolare:

1. rilevazione del danno e della vulnerabilità
2. monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi di ricostruzione
3. stato di avanzamento della ricostruzione
4. monitoraggio nuclei familiari alloggiati nei m.a.m. e in alloggi erp
5. monitoraggio dei flussi finanziari connessi al sisma e strumenti di pianificazione della spesa
6. monitoraggio fondi DOCUP
7. alimentazione automatica sistema S.I.R.G.S

2. FONDI PER L'EMERGENZA A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO

RIPARTIZIONE DELLE SOMME A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO CON ORDINANZE DEL MINISTRO DELL'INTERNO DELEGATO PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AL 31/12/2005

1 Attuazione interventi per salvaguardare l'incolumità pubblica Art. 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997	€1.289.117,74
2 Piano degli interventi urgenti Art. 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreti del Commissario delegato n. 83/97 e n.202/98)	€ 12.243.558,85
3 Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazione principale Art. 7, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 121/97 s.m.i.)	€ 31.537.269,67
4 Contributi per l'autonoma sistemazione Art. 7, comma 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997 Art. 9, comma 1 dell'Ordinanza n. 2947/1999 (Decreto del Commissario delegato n. 9/97; Deliberazione della Giunta regionale n. 627/99)	€ 11.645.271,81
5 Contributi per la ripresa delle attività produttive extra agricole Art. 8 comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 17/97)	€ 2.456.146,35
6 Contributi per la ripresa delle attività produttive agricole Art. 8, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 18/97)	€ 427.717,61
7 Urbanizzazione delle aree destinate ad insediamenti abitativi d'emergenza	

Art. 20 dell'Ordinanza n. 2694/1997 ed art. 23 dell'Ordinanza n. 2706/1997 (Decreti del Commissario delegato n. 16/97, n.154/97, n.156/98)	€ 8.485.831,26
8 Lavori di ripristino delle strade provinciali Art. 16 dell'Ordinanza n. 2706/1997	€ 1.893.485,00
9 Contributi alle imprese per riduzione di attività Art. 6 dell'Ordinanza n. 2719/1997	€ 129.520,74
10 Spese per permessi retribuiti ai Sindaci Art. 16 Ordinanza n.2706/1997	€ 103.845,69
11 Verifica dell'agibilità degli edifici - compensi ai professionisti. Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n.12/97)	€ 266.760,32
12 Utilizzazione del personale appartenente ad altre amministrazioni Art. 1 Ordinanza n. 2668/1997	€ 456.457,72
13 Assunzione di personale a tempo determinato Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 733.003,57
14 Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 154.937,07
15 Spese per il comitato tecnico scientifico e per indagini di microzonazione sismica Art. 1, comma IV, Ordinanza n. 2742/1998 e art. 3 comma 2 Ordinanza n. 3049/2000	€ 1.807.599,15
16 Contributi ai soggetti ospitati in comunità Art. 3 Ordinanza n. 2742/1998	€ 149.474,64

17 Altre spese per rilevamento analitico dei danni Art.2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 228.790,41
18 Spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali *	—
19 Oneri conseguenti all'attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria dei moduli abitativi assegnati per l'emergenza alle popolazioni terremotate Art. 5 Ordinanza n. 2786/1998	€ 212.017,46
20 Spese per la compilazione delle schede GNDT	€ 173.929,73
21 Fondo di riserva	€ 0,00
TOTALE	€ 74.394.734,79
22 Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazione principale (Restituzioni Docup anticipate dal Commissario delegato)	44.337.705,23
23 Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazione principale (Restituzioni varie non Docup)	482.830,75

* Le spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali sono state finanziate con le somme a disposizione per la riparazione degli edifici.

Note:

- La ripartizione fondi è stata rideterminata con decreto del Commissario delegato n. 26 del 28/12/2004.
- Con decreti del dirigente del servizio agricoltura n. 809/1999, n. 41/2000, n. 57/2002, 58/2202, e con decreti del dirigente del servizio ragioneria generale n. 251, n. 252 e n. 262 del 24/01/2003, n. 524 e n. 525 del 11/12/2003 e n. 46 del 03/03/2005 è stata rimborsata la somma di € 44.337.705,23, già anticipata dal Commissario delegato per l'attuazione degli interventi di emergenza previsti dal Docup Ob. 5b e rendicontati alla UE.

3. FONDI STATALI PER LA RICOSTRUZIONE

FONDI PER LA RICOSTRUZIONE L. 61/1998

Per l'attuazione degli interventi di ricostruzione post terremoto l'art. 15 della L. 61/1998 e le successive leggi finanziarie autorizzano le regioni Umbria e Marche a contrarre mutui, con oneri a totale carico dello Stato nei limiti di impegno sottoindicati.

Limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie dello Stato per la ricostruzione post-terremoto nelle Regioni Marche ed Umbria (in milioni di €).

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
L. 61/98 art. 15 c. 1 (venti anni)	51,65 (18,08)	10,33 (3,62)						
L. 448/98 art. 50 lett. d) (venti anni)	51,65 (18,08)	77,47 (27,11)	103,29 (36,15)					
L. 488/99 art. 54 c. 1 (quindici anni)			4,65 (1,63)	5,16 (1,81)				
L. 388/00 art. 144 c. 4 (quindici anni)				77,47 (27,11)	77,47 (27,11)			
L. 448/01 (quindici anni)				5,16 (1,81)	30,99 (10,85)	30,99 (10,85)		
L. 350/03 art. 4 c. 176 (quindici anni)							15,00 (5,25)	
L. 311/04 art. 1 c. 203 (quindici anni)							2,93 (1,02)	
L. 266/05 art. 1 c. 100 (quindici anni)								4,00 (1,40)

Nota: La quota spettante alla Regione Marche, nella misura del 35%, è indicata in parentesi. Con i limiti di impegno di sfondo grigio è stato contratto il prestito obbligazionario.

Con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1999, 20 dicembre 2001 e 26 luglio 2002, la percentuale di ripartizione delle disponibilità per la ricostruzione è stata determinata nella misura del 65% alla Regione Umbria e del 35% alla Regione Marche.

Nei limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie la Regione ha contratto mutui ed emesso un prestito obbligazionario per i seguenti importi:

Somme riscosse attraverso i mutui contratti

Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 15 L. 61/98 – limite di impegno 1999	€ 176.082.913,68
Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 15 L. 61/98 e dall'art. 50 L. 448/98 – limiti di impegno 1999, 2000 e 2001	€ 1.134.152.233,08
Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 54 L. 488/99 – limite di impegno 2001	€ 17.690.152,89
Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 4 c. 176 L. 350/03 – limite di impegno 2005	€ 60.879.853,06
Mutuo contratto con i contributi previsti dall'art. 1 c. 203 L. 311/04 – limite di impegno 2005	€ 11.871.625,60
Mutuo da contrarre con i contributi previsti dall'art. 1 c. 100 L. 266/05 – limite di impegno 2006 (stima)	€ 15.000.000,00
TOTALE	€ 1.415.676.778,31

Somme riscosse attraverso l'emissione del prestito obbligazionario

Prestito obbligazionario emesso con i contributi previsti dall'art. 54 L. 488/99 (limite d'impegno 2002), dall'art. 144 L. 388/00 (limiti di impegno 2002 e 2003) e dall'art. 31 L. 488/01 (limiti di impegno 2002, 2003 e 2004)	€ 855.413.786,00
--	-------------------------

L'applicazione di un tasso di interesse inferiore (3,5%) rispetto a quello stimato (5%) ha permesso di contrarre un mutuo con i fondi previsti dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), per un importo di € 60,88 milioni con un incremento di 6,88 milioni rispetto a quanto stimato nel programma finanziario di ripartizione del 2005.

L'ordinanza n. 3464 del 29 settembre 2005 del Presidente del Consiglio dei Ministri ha provveduto a ripartire i contributi previsti all'art. 1, comma 203, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, permettendo la contrazione di un mutuo per € 11,88 milioni.

Infine la legge del 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ha autorizzato una spesa annua di € 4 milioni per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione delle regioni Marche e Umbria. La quota spettante alla regione Marche (€ 1,40 mln) consentirà di contrarre un mutuo di € 15,00 milioni circa.

Il totale delle risorse ammonta dunque a **€ 2.311.750.046,60** con un incremento rispetto all'anno precedente di **€ 33.903.711,74**.

ALTRI FONDI

Alla quota mutui della L. 61/1998, vanno aggiunti i seguenti fondi:

1. Il mutuo stipulato a seguito del D.L. 7 febbraio 2003, n. 15 contenente “misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali”, convertito in L. n. 62 del 8 aprile 2003, per un importo di € 36.356.482,29.
2. Le risorse previste dalla delibera CIPE 36/2002, per un importo pari a 1.993.000,00, destinati ai dissesti idrogeologici.
3. Le risorse previste dalla delibera CIPE 20/2004, per un importo pari a 2.310.00,00, destinati ai beni culturali.

4. FONDI DELL'UNIONE EUROPEA – DOCUP OB. 5B 1994/1999 E DOCUP OB. 2 2000/2006

DOCUP. MARCHE OB. 5B ANNI 1994/1999 - MISURE SPECIFICHE PER LA RICOSTRUZIONE

Il Piano finanziario del Doc.U.P. Marche Ob. 5b anni 1994/1999, approvato con Decisione C(2000)3213 del 13/11/2000 prevede i seguenti stanziamenti:

Stanziamiento Misura 1.1.7 166.566.540 Euro (Azioni di ricostruzione e rivitalizzazione del tessuto socioeconomico delle aree rurali colpite dal sisma)

Stanziamiento Misura 3.1.4 132.336.413 Euro (Azioni di ricostruzione e recupero del tessuto infrastrutturale e urbano nei territori colpiti dal sisma)

A seguito delle maggiori risorse che si sono venute a determinare nell'ambito del Docup Ob. 5b, le spese riconosciute dalla Commissione Europea e dallo Stato ammontano a **€168.889.689,24** per la 1.1.7 e a **€132.373.693,34** per la 3.1.4.

Altre risorse utilizzate per finanziare gli interventi pro-terremoto sono quelle della **Misura 2.1.8** (Azione di ricostruzione delle strutture per le attività economiche extragricole) per un importo di **€1.970.315,26** e quelle della **Misura 5.1** (Attuazione e assistenza tecnica) per un importo di **€413.717,65**.

DOCUP. MARCHE OB. 2 ANNI 2000/2006 – ALTRE MISURE

Alcuni interventi relativi alle infrastrutture idriche, inseriti nel piano delle opere pubbliche previsto dall'art. 2 L.61/98, sono stati finanziati (**€7. 553.562,66**) con parte delle risorse della Misura 2.1 (Ciclo integrato e risanamento ambientale) del Docup Marche Ob. 2 2000/2006, avendo le caratteristiche di ammissibilità richieste dalla Commissione Europea.

Il totale delle risorse provenienti dai due programmi comunitari, che reintegrano quanto anticipato con i fondi della L. 61/1998, ammonta quindi a **€311.200.978,15**.

Le seguenti tabelle riassumono, distintamente per misura, la spesa riconosciuta dalla Commissione europea degli interventi finanziati con i fondi dei suddetti Programmi comunitari.

Docup Ob. 5b - Misura 1.1.7

(in milioni di €)

Azione	Spesa riconosciuta
Patrimonio edilizio privato	41,38
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture –	90,72

Dissesti	
Restauro del patrimonio culturale minore	19,83
Spese sostenute in emergenza	16,96
Totale	168,89

Docup Ob. 5b - Misura 3.1.4

(in milioni di €)

Azione	Spesa riconosciuta
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture – Dissesti	83,14
Beni culturali	37,83
Progetti strumentali	6,23
Spese di emergenza	5,17
Totale	132,37

Docup Ob. 5b - Misura 2.1.8

(in milioni di €)

Azione	Spesa riconosciuta
Azioni di ricostruzione delle strutture per le attività economiche extra-agricole	1,97

Docup Ob. 2 - Misura 2.1

(in milioni di €)

	Spesa riconosciuta
Ciclo integrato e risanamento ambientale	7,55

Docup Ob. 5b - Misura 5.1

(in milioni di €)

	Spesa riconosciuta
Assistenza tecnica Docup Ob. 5b	0,41

Il riepilogo dei fondi dell'Unione europea suddiviso per tipologia di intervento ai fini dello stanziamento delle risorse per l'attività di ricostruzione è riportato nella "Parte IV – tabelle programma finanziario di ripartizione", tabella "D".

5. RIEPILOGO RISORSE

Le risorse a disposizione per la ricostruzione post-terremoto, distinte fra le principali fonti di finanziamento, sono così riassunte (in milioni di €):

RISORSE	2006	Var.ne rispetto al 2005
Fondi L. 61/1998 (Mutui contratti)	1.415,68	33,90
Fondi L. 61/1998 (Prestito obbligazionario)	855,41	
Totale fondi L. 61/1998	2.271,09	33,90
Fondi del Commissario delegato	74,39	
Fondi Unione Europea Docup Ob. 5B e Ob. 2	311,20	10,33
Fondi edilizia residenziale pubblica*	73,60	
Fondi L. 62/2003	36,36	
Fondi Delibera CIPE 36/2002	1,99	
Fondi Delibera CIPE 20/2004	2,31	
Totale generale fondi	2.770,94	44,23

* Il programma è stato finanziato ai sensi dell'art. 7 L. 61/1998 per un importo di €64,56 Mln e con fondi di cui all'art. 3q L. 457/1978 per un importo di €9,04 Mln.

La congiuntura finanziaria favorevole, che ha permesso di ottenere mutui ad un tasso di interesse inferiore alle previsioni, e l'ulteriore stanziamento, previsto nella legge finanziaria 2006, hanno incrementato l'importo dei fondi provenienti dallo Stato di quasi 34 milioni di euro.

La possibilità di far rientrare interventi finanziati con la L. 61/1998 in altre misure del Docup Ob. 2, oltre quelle espressamente previste per la ricostruzione post-terremoto (cfr. pagina 19), ha consentito un aumento dei fondi provenienti dalla Unione europea di circa 10 milioni di euro.

La maggiore disponibilità di risorse consente di aumentare le risorse a disposizione per la ricostruzione degli edifici privati per 20,70 milioni di euro, rispettando così la previsione del precedente programma finanziario di ripartizione che prevedeva l'assegnazione dei fondi previsti dalla legge finanziaria 2005 (11,9 milioni di euro) e delle maggiori entrate provenienti dai fondi Docup Ob. 5b 1994/1999 e Ob. 2 2000/2006, al netto di 1,5 milioni di euro da assegnare alle infrastrutture.

Sono inoltre aumentate le risorse destinate ai contributi per l'autonoma sistemazione e i contributi per le minori entrate dei Comuni in quanto con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3485 del 22 dicembre 2005 sono stati prorogati tali benefici sino al 31 dicembre 2006 con oneri posti a carico delle disponibilità previste dalla L. 61/1998. E' previsto un ulteriore stanziamento per il personale addetto al processo di ricostruzione, in quanto la legge finanziaria regionale (art. 14 L.R. 2/2006) ha consentito la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato fino al 31 dicembre 2006.

Ulteriori variazioni relative agli "Altri interventi", dovuti principalmente alla rimodulazione dei fondi già assegnati, riguardano la "Predisposizione di aree attrezzate per la protezione civile", i "Beni mobili", i "Contributi per l'autonoma sistemazione a favore dei gestori di esercizi commerciali", gli "Oneri di emissione prestito obbligazionario" e le "Spese per il deposito di beni mobili e per la locazione dei locali ove vengono trasferiti i pubblici servizi". All'interno di quest'ultima voce di spesa è costituito un fondo (*) di 0,1 mln di euro per il deposito di beni mobili sgomberati e per le spese relative alla locazione di edifici ove viene trasferita l'attività scolastica in seguito ai lavori di riparazione di edifici scolastici.

Al piano delle opere pubbliche sono destinati 2,5 milioni di euro così suddivisi:

- a) 1,5 milioni di euro per il finanziamento dei lavori di riparazione degli acquedotti di Visso;
- b) 0,5 milioni di euro per la costituzione di un fondo (*) per il completamento dei lavori di riparazione degli edifici scolastici;
- c) 0,5 milioni di euro per la costituzione di un fondo (*) per lavori di pronto intervento e messa in sicurezza di edifici pubblici e mura castellane per le quali sia stato accertato un imminente rischio di crollo.

Al piano degli interventi relativi ai programmi di recupero sono destinati 3,1 milioni di euro per finanziare le varianti in aumento sui lavori in corso di attuazione (2,5 mln) e per situazioni impreviste (rinvenimento di tratti di mura storiche nella frazione di Belvedere del comune di Fabriano, rinvenimento della cisterna medioevale di Camporotondo di Fiastrone e intervento sulle mura storiche di Pievebovigliana a seguito di eventi meteorologici - totale di 0,6 mln)

Al piano dei beni culturali vengono assegnati 2,7 milioni di euro per completare i lavori di pronto intervento e messa in sicurezza finalizzati a garantire la sussistenza fisica dei beni compresi nel piano dei beni culturali (D.G.R. 961/2005).

Per quanto riguarda l'utilizzo delle rimanenti risorse si accantona a riserva quanto non assegnato (5,0 mln di euro). Questa misura precauzionale è dovuta al fatto che le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, che hanno di volta in volta sospeso e prorogato il pagamento dei tributi e contributi, pongono a carico delle disponibilità di cui all'articolo 15 della legge n. 61/1998 e delle leggi finanziarie successive, gli oneri derivanti dalle disposte sospensioni.

(*) I criteri di ripartizione saranno stabiliti dalla Giunta regionale d'intesa con la Commissione ANCI.

6. RISORSE FINANZIARIE DA REPERIRE PER IL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE

Sulla base dello stato della ricostruzione e dell'impegno dei fondi disponibili, la spesa per completare la ricostruzione post – terremoto viene stimata in € 1.558 mln come da tabella.

Tipologia intervento	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
Edifici privati (art. 4 L.61/98)	290	250	230	153	0	923
Opere pubbliche (art. 2 L.61/98)	159	90	0	00	0	249
Beni culturali (art. 8 L.61/98)	106	90	78	63	49	386
Totale	555	430	308	216	49	1.558

Dati in milioni di euro

Nella “Parte III – Gli interventi per la ricostruzione” si ha il dettaglio della stima degli ulteriori fondi necessari per la ricostruzione per ciascuna tipologia di intervento.

PARTE III – GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

1. RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE CON DANNI LIEVI (DCD 121/1997)

Con D.C.D. n. 121/1997 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale con danni lievi.

Lo stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2005

Province	Progetti		Lavori			
	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati	% Iniziati	% Finiti
	A	B	C	D	C/B	D/B
Ancona	1.091	1.089	1.089	1.085	100%	99%
Ascoli Piceno	397	355	355	319	100%	90%
Macerata	1.791	1.759	1.759	1.738	100%	99%
Pesaro Urbino	329	328	328	324	100%	99%
Totale	3.608	3.531	3.531	3.466	100%	98%

La D.G.R. 902/2002, in attuazione dell' art. 52 della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), ha parzialmente modificato la misura dell'importo massimo concedibile, con riferimento al reddito dei proprietari e alla particolare complessità dell'intervento.

Al 31/12/2005 i maggiori contributi richiesti dai comuni ai sensi della D.G.R. 902/2002 risultano essere € 7,49 mln e riguardano prevalentemente il recupero dei maggiori oneri in acollo di interventi già conclusi. Il totale delle determinate di concessione adottate dai Comuni ammonta a €200,71 Mln.

Ai sensi della D.G.R. 1374/2003, il maggiore importo determinato rispetto a quanto stanziato viene coperto con i fondi relativi alla ricostruzione degli edifici privati art. 4 L. 61/1998.

L'importo complessivo stanziato a favore degli interventi di riparazione è di € 201,00 mln.

Il decreto del Commissario delegato n. 14 del 14 ottobre 2003 ha disposto come scadenza ultima per la presentazione dei progetti il 31 dicembre 2003, a pena di decadenza dal contributo, ponendo di fatto termine alla ricostruzione "leggera".

2. RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI PRIVATI (art. 4 L. 61/1998)

Con D.G.R. 2153/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione dell'art. 4 L. 61/1998, sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'ammissione a finanziamento degli edifici privati distrutti o danneggiati.

Lo stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2005

Province	Progetti		Lavori			
	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati	% Iniziati	% Finiti
	A	B	C	D	C/B	D/B
Ancona	1.225	1.125	1.076	828	96%	74%
Ascoli Piceno	977	947	846	553	89%	58%
Macerata	3.966	3.801	3.705	2.906	97%	76%
Pesaro Urbino	412	396	382	329	96%	83%
Totale	6.580	6.269	6.009	4.616	96%	74%

Alla data del 31/12/2005 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riparazione e di ricostruzione delle seguenti categorie di edifici privati:

- a) edifici nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione concesso ai sensi dell'art. 7 dell'ordinanza ministeriale n. 2668/1997 e che, per effetto degli eventi sismici iniziati il 26 settembre 1997, risultino distrutti, demoliti o dichiarati totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale. (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) e b) – D.G.R. n. 75/1999 – D.G.R. n. 275/1999);
- b) edifici che rivestano carattere pregiudiziale per la realizzazione di programmi di recupero (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 1);
- c) edifici pericolanti individuati dai Comuni come prioritari per consentire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 2);
- d) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti non danneggiati, i cui occupanti siano alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 3);

- e) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti danneggiati i cui proprietari usufruiscano dei contributi previsti dal D.C.D. n. 121/1997 (*D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 4*);
- f) edifici occupati al momento dell'evento sismico da nuclei familiari che, pur avendo diritto ad essere alloggiati nei moduli abitativi mobili o al contributo per autonoma sistemazione, non abbiano esercitato tale diritto (*D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 5*);
- g) edifici adibiti ad attività produttive agricole costituenti pertinenze degli edifici destinati ad abitazione principale dell'agricoltore, il cui nucleo familiare sia alloggiato in moduli abitativi mobili o che usufruisca del contributo per l'autonoma sistemazione a seguito dell'ordinanza sindacale di sgombero (*D.G.R. n. 75/1999, lett. a*)
- h) edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari che erano adibite ad abitazione principale e che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a*) – *D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. a*);
- i) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale che, per effetto degli eventi sismici, risultino totalmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. b*) – *D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. b*);
- l) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari destinate ad attività produttive di cui all'art. 8 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in esercizio al momento del sisma che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. c*) – *D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. c*);
- m) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. d*) – *D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. d*);

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati ammessi a finanziamento:

- n) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici *D.G.R. n. 2153/1998 art. 7, comma 3, lett. e*) e *D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 1*);
- o) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliari destinate alle attività produttive di cui all'art. 8 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni che per effetto degli eventi sismici risultino parzialmente inagibili *D.G.R. n. 2153/1998 art. 7, comma 3, (lett. f)* e *D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 2*);
- p) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari adibite a pubblico servizio al momento del sisma dichiarate totalmente o parzialmente inagibili con

ordinanza sindacale (D.G.R. n. 956/1999, punto 9, lett. g1 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 3);

- q) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale danneggiata dagli eventi sismici (D.G.R. n. 956/1999, punto 9, lett. g2 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 4);
- r) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad attività produttive, in esercizio al momento del sisma, e danneggiata dagli eventi sismici (D.G.R. n. 956/1999, punto 9, lett. g3 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 5).

Con D.G.R. n. 658 del 27 marzo 2001 sono stati ammessi a finanziamento:

- s) tutti gli edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero (incluse quindi le c.d. "seconde case"), approvati dalla Regione ai sensi dell'art. 3 della legge n.61/98, purché abbiano subito un danno almeno significativo (lett. g 4) ;

Con D.G.R. n. 1169 del 25 giugno 2002 sono stati ammessi a finanziamento:

- t) edifici privati, comprendenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione, ancorché non abitata alla data in cui si è verificato il danno per effetto della crisi sismica iniziata il 26.09.1997, nei quali l'avente diritto al contributo intende trasferire la propria residenza (lett. f1) .

Le risorse finanziarie previste nel programma finanziario di ripartizione non sono sufficienti a sostenere i costi di riparazione di tutti gli edifici ammessi a finanziamento, in quanto la misura del contributo è aumentata di oltre il 40% in seguito alla deliberazione di giunta n. 902 del 21 maggio 2002, adottata in attuazione dell'art. 52, comma 27, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (legge finanziaria 2002) con la quale:

1. sono stati fissati criteri e modalità per la concessione di contributi per finanziare il maggior costo di riparazione o ricostruzione di immobili privati danneggiati dal sisma rispetto al contributo concesso (c.d. "quota in accollo"), tenuto conto del reddito dei proprietari o delle particolari complessità dell'intervento;
2. si è stabilito che la concessione del contributo da parte del Comune è condizionata dall'attestazione della copertura della spesa da parte della Regione e che tale attestazione è rilasciata dal dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano nei limiti delle disponibilità previste nel programma finanziario (a tal fine è stato introdotto il comma 2bis all'art. 7 della D.G.R. n. 2153/1998).

Con la deliberazione n. 1374 del 13 ottobre 2003 sono stati fissati i criteri e le modalità di utilizzazione dei fondi ancora disponibili (prima dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2004) per l'attuazione degli interventi di riparazione degli immobili privati danneggiati. In particolare le risorse sono destinate:

1. nel limite dell' 80%, per la ricostruzione e la riparazione degli edifici di cui al comma 1 dell'art. 1 della D.G.R. n. 612/2003, i cui progetti sono stati

trasmessi al centro operativo di Muccia e Fabriano entro il 30 settembre 2003 e precisamente:

- a) edifici ammessi a contributo ai sensi del Decreto del Commissario delegato 18 novembre 1997, n. 121 e successive modificazioni ed integrazioni, compresi i contributi aggiuntivi di cui alla D.G.R. 19 luglio 1999, n. 1891 e alla D.G.R. 21 maggio 2002, n. 902;
 - b) edifici in cui è ricompresa almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale alla data in cui si è verificato il danno per effetto della crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997;
 - c) unità immobiliari ricomprese in edifici ammessi a finanziamento ai sensi degli articoli 2, comma 3, lett. e), 7 e 8 della legge n. 61/1998;
 - d) edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero approvati dalla Regione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 61/1998 ammessi a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 658/2001.
2. nel limite del 20%, per il finanziamento delle varianti ai progetti, presentati in Comune entro il 31 dicembre 2003 ai sensi dell'art. 8, comma 1 della D.G.R. n. 902/2002 e trasmesse al centro operativo di Muccia e Fabriano entro il 20 gennaio 2004.

La stessa D.G.R. 1374/03 ha stabilito che la concessione dei contributi avviene sulla base di elenchi predisposti secondo l'ordine di priorità e le precedenzae previste dall'art. 7 della D.G.R. n. 2153/1998 nel limite delle risorse finanziarie disponibili sospendendo la ripartizione dei fondi fino all'aggiornamento del programma finanziario di ripartizione.

In attuazione della citata deliberazione sono stati approvati, con decreto n. 68/2003 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, due elenchi degli edifici privati di cui all'art. 3 e all'art. 4 della L. n. 61/1998.

Per gli edifici in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero (289 progetti presentati), la deliberazione n. 1493 del 4 novembre 2003 ha disposto il finanziamento con i fondi destinati all'attuazione dei programmi di recupero per un importo pari a € 39.000.000,00

A seguito della deliberazione n. 1374 del 13 ottobre 2003 sono stati presentati 545 progetti (elenco art. 4 L. 61/1998). Il finanziamento di questi progetti comporta il completo utilizzo delle risorse stanziare.

Con la deliberazione n. 248 del 16 marzo 2004 è stato stabilito che le risorse finanziarie disponibili sulla base dell'aggiornamento, per l'anno 2004, del programma finanziario di ripartizione – tabella D, punto 2 (Riparazione e ricostruzione degli immobili privati - art. 4, L. 61/1998) – sono destinate alla ricostruzione o alla riparazione degli edifici per i quali sono stati assegnati i fondi con decreto del dirigente del servizio edilizia pubblica ed i cui progetti sono stati trasmessi dai Comuni al centro operativo di Muccia e Fabriano entro il 31 gennaio 2004, ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. n. 1374/2003.

Con decreto del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano n. 100/2003, è stato approvato un elenco relativo a 897 interventi, per un costo stimato di € 103 mln, secondo l'ordine di priorità e le precedenze stabilite dall'art. 7 della D.G.R. n. 2153/1998, come integrato con la deliberazione 248/2004. L'elenco contiene l'indicazione degli edifici, dei soggetti beneficiari e dell'ammontare dei contributi spettanti, come risultano dai progetti presentati.

Con la citata deliberazione n. 248/2004 è stata confermata la sospensione dei procedimenti di assegnazione dei fondi di cui all'art. 4 della D.G.R. n. 2153/1998 e di cui al punto 7) della D.G.R. n. 956/1999 con l'unica eccezione di quelli per la ricostruzione o la riparazione degli edifici oggetto di provvedimento di revoca o di annullamento successivamente riammessi a contributo ed i cui progetti siano trasmessi dai Comuni al centro operativo di Muccia e Fabriano entro il 31 marzo 2004.

Con decreto n. 2 del 14 settembre 2005 del direttore del dipartimento Affari istituzionali e generali sono stati pubblicati gli elenchi degli interventi e delle domande di concessione dei contributi per la riparazione degli edifici privati danneggiati, privi di copertura finanziaria.

Il decreto rettifica il numero, che diventa 957, degli interventi dell'elenco approvato con la citata deliberazione n. 248/2004 e accerta 8.098 domande prive della necessaria copertura finanziaria.

Per l'anno 2006 sono assegnati ulteriori 20,70 milioni di euro per la ricostruzione degli edifici danneggiati. Nel programma finanziario di ripartizione 2005 era stato infatti previsto di assegnare, nel momento in cui si sarebbero rese disponibili e certe, la quota del fondo della protezione civile spettante alla Regione Marche (€ 11.871.625,60) e le maggiori restituzioni dei fondi Docup Ob. 5 e Ob. 2 (€ 10.327.508,58) diminuite di 1,5 milioni di euro da destinare alle infrastrutture. La stima dei fondi necessari per completare le attività relative all'art. 4 L.61/1998 è quindi di € 922,6 milioni.

3. INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (art. 3 legge n. 61/1998)

L'art. 3, comma 1, della L. 61/1998 stabilisce che per i centri e nuclei o parte di essi, di "particolare interesse maggiormente colpiti" individuati ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera c, della medesima legge, i Comuni "predispongono programmi di recupero, e relativi piani finanziari, che prevedono in maniera integrata:

a) la ricostruzione, o il recupero di edifici pubblici o di uso pubblico, con priorità per gli edifici scolastici, compresi quelli di culto ed ecclesiastici, dell'edilizia residenziale pubblica e privata e delle opere di urbanizzazione secondaria, distrutte o danneggiate dalla crisi sismica, e degli immobili utilizzati dalle attività produttive di cui all'art. 5;

b) il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse agli interventi da realizzare nell'area."

Interventi unitari: interventi su edifici o complessi di edifici collegati strutturalmente.

Il Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 238/1998 ha approvato le linee di indirizzo inerenti i criteri di valutazione e di priorità per l'approvazione dei programmi di recupero previsti dall'art. 3 della L. 61/1998.

Con D.G.R. n. 75/1999 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi unitari inclusi nei programmi di recupero nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione.

Con D.G.R. n. 1976/1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi unitari dei programmi di recupero ricompresi nelle fasce di priorità n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 previsti dall'art. 5 dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 238/1998.

Con D.G.R. n. 2239/1999 sono stati ammessi a finanziamento tutti gli altri interventi unitari dichiarati ammissibili dai relativi provvedimenti di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Quindi, sulla base di tale disposizione, tutti gli interventi unitari dichiarati ammissibili dalla Giunta regionale in sede di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero sono stati ammessi a finanziamento.

Al 31.12.2005 la situazione relativa agli interventi unitari è la seguente:

n° 444 interventi unitari (I.U.) ammessi a finanziamento, di cui:

n. 422 I.U. finanziati con apposito provvedimento di concessione del dirigente Servizio per un impegno di spesa complessivo, comprensivo dei relativi anticipi, di:

€ 203.873.995,16

n. 4 I.U. per i quali è stato rilasciato l'attestato di deposito (ai sensi della legge 64/1974) ma ancora privi di apposito provvedimento di concessione del contributo per un impegno di spesa, comprensivo degli anticipi pari a:

€ 1.322.444,71

n. 2 I.U. in istruttoria per un importo stimato di:

€ 118.450,28

n. 6 I.U. (2 individuati dal piano di recupero di Muccia – Capoluogo; 4 individuati dal piano di recupero di Visso – Mevale), ammessi a finanziamento con le delibere di rimozione del differimento (D.G.R. n. 199 del 16/02/2005 e D.G.R. n. 310 del 02/03/2005) il cui costo stimato è pari a:

€ 8.607.090,34

n. 10 I.U. (8 attuati con altri strumenti della L. 61/98 e 2 non attuati) per i quali è stato concesso l'anticipo per spese di progettazione pari a:

€ 106.125,66

Al 31.12.2005, inoltre, sono state finanziate con apposito provvedimento di concessione del dirigente n. 283 varianti ad interventi unitari con integrazione contributiva, ai sensi della D.G.R. n. 2153/1998 e successive modificazioni, della D.G.R. n. 1028/2000, della D.G.R. n. 902/2002 (riduzione accolti per immobili privati) e per recupero funzionale degli edifici pubblici (L. n. 365/2000) per un impegno di spesa di:

€ 19.055.841,26

Alla stessa data, inoltre, risultano in itinere presso il Centro operativo di Muccia e Fabriano n. 57 varianti ad interventi unitari con integrazione contributiva per un importo pari a:

€ 2.569.499,87

Stato di attuazione dei progetti relativi agli edifici ricadenti negli interventi unitari compresi nei programmi di recupero: dati al 31.12.2005

Province	Progetti		Lavori			
	Presentati	Attestati	Iniziati	Ultimati	% Iniziati	% Finiti
	A	B	C	D	C/B	D/B
ANCONA	411	411	387	166	94	37
ASCOLI PICENO	17	17	17	17	100	100
MACERATA	1.102	1.097	1.015	632	92	54
PESARO E URBINO	3	3	3	3	100	100
TOTALE	1.533	1.528	1.422	818	93%	53%

Stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero

Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione degli interventi e interrimento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano

Al 31.12.2005 risultano:

n. 110 progetti finanziati con apposito provvedimento di concessione del dirigente del Servizio per un impegno di spesa complessivo, comprensivo degli anticipi, pari a: € 115.630.185,55

Anticipo spese di progettazione e analisi di rischio sismico delle Mura Storiche di Camerino € 1.023.500,00

n. 1 progetto (relativo ad interventi ricadenti all'interno del programma di recupero di Camerino) in istruttoria per un importo stimato di: € 8.300.000,00

n. 1 progetto ammesso a finanziamento, non ancora trasmesso per un importo stimato di: € 417.442,89

Interventi infrastrutturali (individuati dal piano di recupero di Fabriano – Borgo, Visso – Mevale e Muccia – Capoluogo), recentemente ammessi a finanziamento con le delibere di rimozione del differimento (D.G.R. n. 652 del 30/05/2005, D.G.R. n. 310 del 02/03/2005 e D.G.R. n. 199 del 16/02/2005, per un costo stimato pari a: € 16.928.680,47

Indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro

La Regione, in sede di valutazione ed approvazione dei programmi, ha provveduto a concedere ai Comuni finanziamenti per indagini geologico-tecniche, ed altro per un importo di: € 2.110.749,00

Al 31.12.2005 sono stati finanziati, con apposito provvedimento di concessione del dirigente, 3 progetti relativi ad interventi sui dissesti per un impegno di spesa complessivo, comprensivo degli anticipi, pari a: € 3.435.260,75

Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero

Sono stati ammessi a finanziamento interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero per un importo di: € 575.597,58

Inoltre, risultano da finanziare n. 2 interventi relativi a beni culturali inseriti nel Piano di cui all'art. 8 della L. 61/98, ricadenti in Programmi di recupero differiti temporaneamente per motivi urbanistici e/o geologici e per i quali il differimento è stato rimosso, la cui stima di costo è pari a

€ 1.076.491,75

Spese redazione programmi di recupero e strumenti urbanistici attuativi

Sono state concesse ai Comuni per spese tecniche di redazione dei programmi di recupero, le somme di

€ 1.851.034,67

Inoltre, al 31.12.2005, risultano concesse ai Comuni per spese tecniche di redazione degli strumenti urbanistici attuativi ed oneri connessi, le somme di

€ 683.414,91

Resta da concedere, quale saldo delle spese di redazione degli strumenti urbanistici attuativi ed oneri connessi la somma stimata in

€ 860.432,36

Somme da accantonare

Somme da accantonare relative alle spese tecniche eccedenti i 200.000 € momentaneamente non concesse in attesa del pronunciamento dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici

€ 365.257,76

Costi aggiuntivi

Somme relative a situazioni impreviste e imprevedibili sopraggiunte in corso d'opera

€ 581.460,48

Interventi su edifici isolati "aventi autonomia attuativa"

Ai sensi della D.G.R. n. 1493 del 04/11/03, per il finanziamento degli edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero, ammessi a finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 658/01, è stata accantonata la somma di

€ 39.000.000,00

Costo complessivo degli interventi ricadenti nei Programmi di recupero (di cui all'art. 3 L.61/98)

€ 428.492.955,45

Per quanto riguarda la realizzazione degli interventi previsti dai programmi di recupero, si prevede un aumento di circa 4,5 milioni di euro dovuti a:

- varianti in aumento sugli Interventi Unitari in corso di attuazione (ai sensi della D.G.R. 902/02 e/o D.G.R. 2153/98 e successive modifiche/integrazioni, pervenute ai Comuni entro il termine stabilito dalla D.G.R. n. 66/05);
- alcuni eventi impreveduti quali:
 - rinvenimento di tratti delle mura storiche della frazione Belvedere del comune di Fabriano;
 - rinvenimento della cisterna medioevale di Camporotondo di Fiastrone;
 - crollo di un tratto delle mura storiche del Capoluogo di Pievebovigliana a seguito di straordinari eventi meteorologici.

Alla copertura dei costi individuati si provvede con i maggiori fondi da ripartire per 3,14 milioni di euro e con le economie accertate sui lavori ultimati.

4. PIANO OPERE PUBBLICHE (art. 2, c. 3, lett. e), L. 61/1998)

PIANO OPERE PUBBLICHE

Il piano delle opere pubbliche previsto dall'art. 2, comma 3, lett. e) legge n. 61/1998 include il piano degli edifici danneggiati di proprietà delle Regioni e degli Enti locali, nonché degli Enti dagli stessi derivati o partecipati e destinati a pubblici servizi, il piano delle infrastrutture e il piano dei dissesti idrogeologici.

I piani prevedono interventi di consolidamento sui dissesti idrogeologici, di riparazione del danno sulle infrastrutture, di miglioramento o adeguamento sismico di edifici pubblici destinati a pubblici servizi.

I piani sono stati redatti sulla base degli accertamenti eseguiti nella fase post sisma, sulla base di schede progettuali e segnalazioni di Enti proprietari.

I relativi interventi sono stati ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 2668/1998 e D.G.R. n. 714/1999 attraverso l'utilizzo dei fondi DOCUP Ob. 5b e con D.G.R. n. 1976/1999, lett. A) attraverso l'utilizzo dei fondi provenienti dai mutui autorizzati con Legge n. 61/1998 e con Legge n. 448/1998.

PIANO EDIFICI PUBBLICI

Il piano, aggiornato con decreto n. 14cmf/2004 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, comprende 996 interventi, per un importo totale previsto di € 333.071.816,06.

Dei 996 interventi, 307 sono stati finanziati con fondi Docup Ob. 5b per un importo di € 103.269.688,63.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI AL 31/12/2005

Interventi finanziati	Interventi iniziati	Interventi ultimati	% Interventi iniziati	% Interventi ultimati
A	B	C	B/A	C/A
694	627	518	90%	75%

Al 31/12/2003 risultano finanziate le progettazioni di tutti gli interventi compresi nel piano, nella misura del 5% dell'importo stimato per ogni singolo intervento per un importo complessivo di € 16.255.197,37.

E' prevista la costituzione di due fondi con uno stanziamento di 0,5 milioni di euro ciascuno: il primo per il completamento dei lavori di riparazione degli edifici scolastici, il secondo per lavori di pronto intervento e messa in sicurezza di edifici pubblici e mura

castellane per le quali sia stato accertato un imminente rischio di crollo. I criteri di ripartizione sono stabiliti dalla Giunta regionale d'intesa con la Commissione ANCI.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sugli edifici pubblici:

Costo degli interventi sulla base delle "schede progetto"	€ 333.071.816,06
Stima dei costi degli interventi sulla base dei progetti esecutivi (+35%)	€ 450.646.951,68
Stanziamiento 2006	€ 274.433.733,89

Pertanto, per completare la ricostruzione degli edifici pubblici, sono necessari ulteriori fondi pari a € 176,2 milioni.

PIANO INFRASTRUTTURE

Il piano, aggiornato con decreto n. 21/2003 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, comprende 415 interventi, per un importo totale previsto di € 134.414.816,62.

Dei 415 interventi, 192 sono stati finanziati con fondi Docup Ob. 5b per un importo di € 63.494.760,55.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE AL 31/12/2005

Interventi finanziati	Interventi iniziati	Interventi ultimati	% Interventi iniziati	% Interventi ultimati
A	B	C	B/A	C/A
326	322	242	99%	74%

Al 31/12/2003 risultano finanziate le progettazioni di tutti gli interventi compresi nel piano, nella misura del 5% dell'importo stimato per ogni singolo intervento per un importo complessivo di € 6.531.845,74.

Come stabilito nel programma finanziario 2005, conseguentemente alle maggiori entrate derivanti dalla restituzione dei fondi Docup Ob. 5b e Ob. 2, lo stanziamento è aumentato di 1,5 milioni di euro per il completamento dei lavori di riparazione degli acquedotti del Comune di Visso.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sulle infrastrutture:

Costo degli interventi sulla base delle "schede progetto" € 134.414.816,62

Stima dei costi degli interventi sulla base dei progetti esecutivi (+13%) € 151.888.742,78

Stanziamento 2006 € 112.081.188,91

Pertanto, per completare la ricostruzione delle infrastrutture, sono necessari ulteriori fondi pari a € 39,8 milioni.

PIANO DISSESTI IDROGEOLOGICI

Il piano, aggiornato con decreto n. 74cmf/2004 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, comprende 221 interventi, per un importo totale previsto di € 139.411.656,04.

Dei 221 interventi, 89 sono stati finanziati con fondi Docup Ob. 5b per un importo di € 63.875.389,28.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SUI DISSESTI AL 31/12/2005

Interventi finanziati	Interventi iniziati	Interventi ultimati	% Interventi iniziati	% Interventi ultimati
A	B	C	B/A	C/A
193	187	141	97%	73%

Al 31/12/2003 risultano finanziate le progettazioni di tutti gli interventi compresi nel piano, nella misura del 5% dell'importo stimato per ogni singolo intervento per un importo complessivo di € 6.979.984,99.

La delibera CIPE n. 36/2002 ha aumentato le risorse relative ai dissesti idrogeologici per un importo pari a € 1.993.000,00

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sui dissesti:

Costo degli interventi sulla base delle "schede progetto"	€ 139.411.656,04
Stima dei costi degli interventi sulla base dei progetti esecutivi (+17%)	€ 163.111.637,57
Stanziamento 2006	€ 130.501.886,20

Pertanto, per completare la ricostruzione relativa ai dissesti, sono necessari ulteriori fondi pari a € 32,6 milioni.

5. PIANO BENI CULTURALI (art. 8 L. 61/1998)

L'art. 8, comma 3 della legge n. 61/1998 prevede la predisposizione ad opera della Regione di un piano di interventi di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dalla crisi sismica. Il Consiglio regionale con la deliberazione n. 234/1998 ha dettato i criteri e le modalità a cui deve attenersi l'amministrazione nel procedere alla redazione del piano previsto dall'art. 8 della legge n. 61/1998.

Con decreto del direttore del centro regionale per i beni culturali n. 3/1999 è stato approvato il Piano degli interventi di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dalla crisi sismica.

Ad oggi sono stati attivati due primi stralci attuativi che comprendono i primi 1266 beni ammissibili a finanziamento. E' stato inoltre avviato un terzo stralcio attuativo limitatamente alla concessione di contributi per anticipo spese di progettazione.

Stato di attuazione degli interventi in riferimento alle diverse fonti di finanziamento

➤ *A valere sulle disponibilità previste nel programma finanziario per l'attuazione dell'art. 8 della L. 61/98:*

- approvati in conferenza dei servizi n. 820 progetti (compresi in prevalenza nel primo stralcio attuativo) di cui n. 131 progetti privi di copertura finanziaria;

- lavori iniziati: 649 (79 % dei progetti approvati)

- lavori ultimati: 490 (75 % dei lavori iniziati)

➤ *A valere su altre disponibilità della L. 61/98 (artt 2, 3, 4):*

- approvati in conferenza dei servizi n. 256 progetti (compresi in prevalenza oltre il primo stralcio attuativo);

- lavori iniziati: 225 (88 % dei progetti approvati)

- lavori ultimati: 153 (68 % dei lavori iniziati)

➤ *Ai sensi dell'Intesa Stato-Regione:*

sono di esclusiva competenza della Soprintendenza n. 70 interventi per un importo di circa 36,15 milioni di Euro.

Sommando i dati relativi agli interventi a valere sui fondi dell'art. 8 L. 61/98 (1089 progetti) con quelli relativi ad altri interventi sui beni culturali presenti nel piano, finanziati con altri strumenti previsti dalla Legge n. 61/98 (301 progetti approvati o in istruttoria al 30.12.2005 a valere sugli articoli 2, 3 e 4), e quelli ad esclusiva competenza della Soprintendenza (70 progetti) si evidenzia che:

- il 38,6% è già stato attuato o è in corso di attuazione (cantieri conclusi o in corso);

- il 9,4% è stato approvato ma i lavori non sono ancora iniziati;

- il 13,2% è in corso di istruttoria;

Pertanto il 61,2% del piano è investito da attività di progettazione ed esecuzione.

INTERVENTI FINANZIATI

Al 31.12.2005 i beni culturali inseriti nel Piano con copertura finanziaria risultano essere complessivamente 1.051, di cui: 694 con i fondi dell'art. 8 della L 61/98 e 357 con altri strumenti finanziari (Artt. 2, 3 e 4 L 61/98, fondi della Soprintendenza, altro).

Inoltre, con i fondi resi disponibili dalla delibera CIPE 20/2004 sono stati finanziati ulteriori n. 6 interventi – secondo l'ordine di piano – che al 01/11/2004 (data della proposta al CIPE) risultavano compresi all'interno dei Programmi di recupero e muniti di progetto esecutivo approvato; per cui in totale si hanno 1.057 beni del piano con copertura finanziaria per un importo di circa 525 milioni di Euro.

Un finanziamento di 1.000.000,00 di Euro previsto dal programma finanziario di ripartizione 2005, da incrementare con le economie sui lavori di recupero e restauro dei beni ricompresi nel piano di cui all'art. 8 della L. n. 61/1998, è stato destinato per lavori di pronto intervento e messa in sicurezza finalizzati a garantire la sussistenza fisica dei beni compresi nel medesimo Piano, di cui si accerti il grave pregiudizio.

Con decreto del Dirigente del Centro operativo programmi di recupero e beni culturali n. 58/CPR del 06/06/2005 sono state accertate le suddette economie pari ad € 4.289.393,19, pertanto le risorse per l'attuazione dei pronti interventi ammontano complessivamente ad € 5.289.393,19.

Con D.G.R. n. 961 del 01/08/05 è stato approvato lo schema di intesa Stato-Regione avente ad oggetto: "Elenco dei beni culturali compresi nel piano di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato di cui all'art. 8 della L. 61/98 per i quali è stato accertato un grave pregiudizio per la loro sussistenza".

Risultano già approvati e finanziati con apposito decreto di concessione n. 40 progetti di pronto intervento su un totale di 64 per un importo pari ad € 5.191.911,85.

Nel frattempo sono pervenute ulteriori segnalazioni di aggravamento danni, per cui la spesa complessiva, per il completamento degli interventi di cui alla D.G.R. 961/2005 e per gli interventi relativi alle successive segnalazioni, viene stimata in 4,84 milioni di euro.

Alla copertura di quanto stimato si provvede con i maggiori fondi da ripartire per 2,7 milioni di euro e con le economie accertate nel piano dei beni culturali.

La ripartizione delle somme destinate alle ulteriori segnalazioni è definita sulla base dei criteri di cui all'Intesa stipulata il 7 dicembre 2005 con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche.

INTERVENTI PRIVI DI COPERTURA FINANZIARIA

Al 31.12.2005 sono 131 i progetti esecutivi approvati e immediatamente cantierabili, privi di copertura finanziaria, per un importo pari a € 63.045.733,40.

In assenza di risorse finanziarie viene data priorità all'istruttoria dei progetti per i quali i soggetti attuatori si impegnano ad eseguire i lavori in anticipazione (ai sensi dell'art. 9 della Delibera Consiglio regionale n. 234/1998).

Determinazione delle risorse necessarie e non disponibili

Risorse finanziarie disponibili ed assegnate *
per l'attuazione dell'art. 8 della Legge n. 61/98 : **€276,94 Mln**

Al 31/12/2005 sono stati identificati complessivamente
1228 beni culturali privi di copertura finanziaria,
per un importo stimato di: **€405,70 Mln**

Di questi

44 beni, per un importo di **€19,89 Mln**
sono inseriti anche nel Piano degli edifici
pubblici di cui all'art. 2 comma 3 lettera e) della
L. 61/98,

Pertanto, i beni inseriti nel Piano art. 8 L. 61/98
ancora sprovvisti di finanziamento sono **1184**,
per un fabbisogno di **€385,81 Mln**

* per assegnate si intende ammesse a finanziamento

6. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art. 7 L. 61/1998)

L'art. 7 della legge n. 61/1998 prevede la predisposizione ad opera della Regione di un programma di edilizia residenziale pubblica da attuarsi nei comuni interessati dalla crisi sismica.

Il Consiglio regionale con la deliberazione. 216 del 29 settembre 1998 ha approvato il programma straordinario di edilizia residenziale pubblica.

Il programma è stato finanziato ai sensi dell'art. 7 L. 61/1998 per un importo di € 64,56 Mln, con fondi di cui all'art. 3q L. 457/1978 per un importo di € 9,04 Mln. e con i fondi dell'art.15 della legge n. 61/1998 (vedi Altri interventi - punto 17) per un importo di € 0,8 Mln.

Lo stanziamento complessivo derivante dai fondi ERP ammonta quindi a € 74,4 Mln.

Risultano attualmente impegnati € 74,16 Mln per la realizzazione di 1.075 alloggi; sono stati inoltre reperiti e messi a disposizione altri 81 alloggi pubblici e privati, per un totale di n. 1.156 alloggi.

Stato di attuazione degli interventi già ammessi a finanziamento

Sono da tempo iniziati tutti i lavori relativi ad ognuna delle categorie di intervento previste dal Programma straordinario ex art. 7 L. 61/98, sia nel piano di prima che di seconda fase. La prima fase è conclusa; della seconda fase risultano ancora da completare alcuni alloggi nei piani di recupero per le difficoltà connesse alla preventiva realizzazione delle urbanizzazioni, ed altri di iniziativa privata destinati alla locazione. Sono iniziati i lavori degli interventi localizzati con finanziamenti derivanti dal riutilizzo delle economie.

Gli alloggi prefabbricati da mettere a disposizione delle famiglie nei moduli abitativi mobili ed in autonoma sistemazione, programmati nel numero di 220 unità, sono stati ultimati e consegnati. Alcuni alloggi si sono liberati successivamente alla loro assegnazione. Con legge 10 dicembre 2003 n. 21 l'amministrazione regionale ha autorizzato la trasformazione di tali alloggi in permanenti, trasferendone la proprietà ai comuni.

I programmi di recupero urbano riguardano 17 centri o nuclei storici di Comuni il cui livello di danno supera il 10%. Tutti i programmi sono stati approvati ed i relativi lavori sono in fase conclusiva.

La maggior parte degli interventi del programma straordinario riguarda il recupero di edifici di interesse storico, mentre la nuova costruzione per l'edilizia sovvenzionata si concentra nei Comuni di Fabriano, Camerino, Tolentino, San Severino e Serravalle. Altri interventi di nuova costruzione riguardano gli alloggi da concedere in locazione per almeno 8 anni ai sensi dell'art. 9 della legge 493/1993.

Gli alloggi ultimati al 31 dicembre 2005 risultano essere 971 pari al 90% di quelli programmati;

E' in fase di presentazione una proposta di legge per il trasferimento ai Comuni di alloggi di edilizia sovvenzionata realizzati ai sensi dell'art. 7 della legge n. 61/1998.

Nella tabella che segue, viene riportato un quadro riepilogativo dello stato di attuazione del programma:

DESCRIZIONE	ALLOGGI PROGRAMMATI	ALLOGGI INIZIATI	ALLOGGI COMPLETATI	IMPORTO NETTO In euro
I FASE	192	192	192	9.491.207,73
II FASE (Interventi ordinari)	326	322	314	27.531.529,21
II FASE (Alloggi in locazione)	143	143	85	5.950.914,63
II FASE (PRU ART. 7 L.61/98)	97	97	73	14.454.689,32
ART. 3 Q L. 457/78	97	93	87	8.920.787,34
PREFABBRICATI IN LEGNO	220	220	220	7.806.880,95
ALLOGGI PROCURATI AI SENSI DEL D.C.D. 121/97	81	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.156	1.067	971	74.156.009,16

7. ALTRI INTERVENTI

Viene qui di seguito indicata la stima dei costi degli altri interventi previsti dalla legge n. 61/1998 e dalla legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. 13 maggio 1999, n. 132.

	INTERVENTI	Importo stanziato al 2006	Variazione rispetto al programma finanziario 2005
1	PREDISPOSIZIONE DI AREE ATTREZZATE PROTEZIONE CIVILE <i>art. 2, comma 3, lettera e) L. 61/98</i> (D.C.R. N. 263 DEL 14/9/99)	€ 2.342.562,34	+ 240.582,76
2	BENI MOBILI <i>art. 4, comma 6 L. 61/98</i> (D.G.R. N. 77 DEL 18/1/99)	€ 356.795,72	- 212.418,52
3	CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE <i>art. 7, comma 2 Ord. n. 2668/97</i> <i>art. 9, comma 1 Ord. n. 2947/99</i> (D.C.D N. 9/97) (D.G.R. N. 627 DEL 15/3/99)	€ 14.376.156,86	+ 399.250,76
4	DEMOLIZIONI <i>art. 4, comma 7 bis L. n. 61/98</i> (D.G.R. N. 957 DEL 19/4/99) (D.G.R. N. 1893 DEL 19/7/99)	€ 3.098.741,39	
5	INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE <i>art. 5 e L.R. n. 44/98</i> (D.G.R. N. 138 DEL 25/1/99)	€ 23.011.364,63	
6	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO ALLA MEDIA DELLE RISORSE DELLA FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA <i>art. 12, commi 2 e 3 L. 61/1998 e art. 6</i> <i>commi 1, 2 e 3 Ord. n. 2947/99</i>	€ 60.800.772,64	+ 7.000.000,00(*)
7	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA <i>art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99</i> (D.G.R. N. 2337 DEL 21/9/99)	€ 2.846.600,98	+ 40.249,51

8	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA GESTIONE DEI VILLAGGI TEMPORANEI <i>art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99</i> (D.G.R. N. 1423 DEL 15/6/99)	€ 3.667.844,84	
9	CONTRIBUTI AI COMUNI PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DEI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 8, comma 1, lett. a), Ord. n.2947/99</i> (D.G.R. N. 1568 DEL 29/6/99)	€ 22.214,52	
10	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 8, comma 1, lett. b) e c), Ord. n. 2947/19 e n. 2991/99</i> (D.G.R. N. 1476 DEL 15/6/99)	€ 271.139,87	
11	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI UNITARI DEI PROGRAMMI DI RECUPERO <i>art. 1 Ord. n. 2991/99</i>	€ 1.400.000,00	
12	FONDO REGIONALE DI GARANZIA <i>art. 2 Ord. n. 2991/99</i>	€ 7.466.555,14	
13	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI <i>art. 14 legge n. 61/1998 e art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	€ 80.769.132,25	+ 2.629.735,37
14	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE. <i>art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	€ 38.511,45	
15	AGEVOLAZIONI FISCALI <i>art. 3 bis della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	€ 289.215,86	

16	SPESE PER INDAGINI URGENTI DI MICROZONAZIONE <i>art. 2, comma 3, lett. d) L. 61/98</i>	€ 597.617,32	
17	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) PER NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI	€ 804.150,88	
18	CANONE DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO)	€ 361.519,83	
19	ACQUISIZIONE AREE UTILIZZATE PER INSEDIAMENTI MODULI ABITATIVI MOBILI	€ 2.417.137,01	
20	SPESE PER IL DEPOSITO DI BENI MOBILI E PER LA LOCAZIONE DEI LOCALI OVE VENGONO TRASFERITI I PUBBLICI SERVIZI	€ 4.315.427,55	- 816.227,64
21	CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A FAVORE DEI GESTORI DI ESERCIZI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI (ART. 10 DELL'ORDINANZA N. 3076/2000)	€ 317.206,14	- 199.250,76
22	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DI LOCAZIONE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE E RIPARATE DA ASSEGNARE AI NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI (ART. 11 DELLA ORDINANZA N. 3076/2000)	€ 103.291,38	
23	CANONI DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA (ART. 12 DELL'ORDINANZA N. 3076/2000)	€ 210.000,00	
24	ONERI, SGRAVI E SOSPENSIONE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	€ 49.370,70	
25	PERMESSI RETRIBUITI AI SINDACI (ART. 14 DELL'ORDINANZA N. 2694/97)	€ 219.000,00	

26	REALIZZAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI PREVISTE NELL'INTESA ISTITUZIONALE	€ 65.613.694,48	
27	ONERI DI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	€ 1.069.268,92	+ 1.069.268,92

Totale € **276.835.292,70** + **10.151.190,40**

27	FONDO DI RISERVA	€ 6.938.603,15	+ 5.004.692,71
----	------------------	----------------	----------------

Totale generale € **283.773.895,85** + **15.155.883,11**

Nota (*): nel programma finanziario 2005 era stata erroneamente imputata una variazione di 7,00 milioni di euro al punto 5 (attività agricole ed extraagricole) anziché al punto 6 (Contributi ai Comuni). La correzione viene effettuata nel presente programma finanziario senza l'evidenziazione nella colonna "variazioni rispetto anno 2005".

In merito ai maggiori interventi in corso di realizzazione si precisa quanto segue:

A) le opere infrastrutturali di cui al punto 26 sono quelle previste nell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Marche, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 della L. 61/1998 che stabilisce: "per la programmazione degli interventi di ricostruzione e sviluppo dei territori interessati dalla crisi sismica, il Governo e le regioni utilizzano l'intesa istituzionale di programma ai sensi dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. L'intesa istituzionale di programma riguarderà in particolare la connessione tra interventi straordinari, strettamente finalizzati alla ricostruzione, ed interventi ordinari, con specifica attenzione a quelli riguardanti lo sviluppo delle infrastrutture, le relative risorse, i tempi ed i soggetti responsabili."

L'intesa istituzionale di programma è attuata attraverso accordi di programma quadro (APQ) ed in particolare:

1. APQ per la viabilità stradale prevede i seguenti interventi a carico della L. 61/1998:
 - Progettazione e realizzazione della variante alla ex SS 502 (Glorioso) a San Severino (€ 2,995 Mln)
 - Opere stradali del patto territoriale di Ascoli Piceno (€ 2,582 Mln)
 - SS77 val di chienti, tratto Sfercia-Muccia, lotto Sfercia – Collesentino (€ 15,853 Mln)
 - Strada Pedemontana della Marche, tratto Fabriano – Muccia, I lotto Fabriano – Matelica (€ 28,583 Mln)

2. APQ per lo studio di fattibilità "valorizzazione del polo universitario camerte prevede, a carico della L. 61/1998, la realizzazione di opere infrastrutturali (€ 3,1 Mln).

3. APQ "Interventi di recupero della funzionalità delle strutture socio-sanitarie" prevede, a carico della L. 61/1998, la realizzazione di opere per € 11,5 Mln.

4. APQ "Viabilità stradale 3° accordo integrativo" prevede la realizzazione di opere strategiche di viabilità ad opera della società Quadrilatero s.p.a., coperti in parte con i fondi della L. 61/1998, per € 1,00 Mln.

B) Le spese per il potenziamento degli uffici della Regione e degli Enti locali di cui al punto 13, sono previste dall'art. 14, comma 14, L. 61/1998 per una spesa nel limite del 2 per cento dei fondi assegnati alle regioni, che con la legge n. 226/1999 è stato elevato al 4 per cento (percentuale applicata ai fondi delle leggi finanziarie del 1999, 2001 e 2002). Inoltre la "legge finanziaria 2002" ha determinato l'implicita autorizzazione a potenziare gli uffici addetti alla ricostruzione oltre il termine previsto dall'art. 14, comma 14, della legge n. 61/1998.

Con il presente programma finanziario di ripartizione, l'intera disponibilità di € 80.769.132,25 (vedi tabella per il dettaglio) viene assegnata.

 FONTE FINANZIAMENTO	 TOTALE DISPONIBILITA' RISORSE	 % art. 14 c. 14 L. 61/98	 DISPONIBILITA' ART. 14 COMMA 14
ART. 15 COMMA 1 L. 61/98	 € 268.654.341,68	2%	€ 5.373.086,83
ART. 50 LETT. D) L. 448/98 (finanziaria 1999)	 €1.041.428.572,00	4%	€ 41.657.142,88
ART. 144 COMMA 1 L. 388/00 (finanziaria 2001)	 € 583.236.672,27	4%	€ 23.329.466,89
ART. 45 L. 448/01 (finanziaria 2002)	 € 252.735.891,32	4%	€ 10.109.435,65
ART. 1 COMMA 100 L. 266/05 (finanziaria 2006) *	 € 15.000.000,00	2%	€ 300.000,00
	 €2.161.055.477,27		 € 80.769.132,25

* L'importo relativo alla legge finanziaria 2006 è stimato.

PARTE IV – TABELLE PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

Tabella "A" - Fondi Commissario delegato impegnati ed erogati al 31/12/2005

		IMPEGNATO	EROGATO
1	Attuazione interventi per salvaguardare l'incolumità pubblica. Art. 1 dell'Ordinanza n.2668/1997	€ 1.289.117,74	€ 1.289.117,74
2	Piano degli interventi urgenti. Art. 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreti del Commissario delegato n. 83/97 e n. 202/98)	€ 12.219.284,67	€ 12.219.284,67
3	Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazioni principali. Art. 7, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 121/97 e s.m.i.)	€ 31.536.384,76	€ 31.536.384,76
4	Contributi per l'autonoma sistemazione. Art. 7, comma 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997. Art. 9, comma 1 dell'Ordinanza n. 2947/1999 (Decreto del Commissario delegato n. 9/97; Deliberazione di Giunta regionale n. 627/1999 e s.m.i)	€ 11.645.271,81	€ 11.645.271,81
5	Contributi per la ripresa delle attività produttive extra agricole. Art. 8 comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 17/97)	€ 2.456.146,35	€ 2.456.146,35
6	Contributi per la ripresa delle attività produttive agricole. Art. 8, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 18/97)	€ 427.717,61	€ 427.717,61
7	Urbanizzazione delle aree destinate ad insediamenti abitativi d'emergenza. Art. 20 dell'Ordinanza 2694/1997 ed art. 23 dell'Ordinanza 2706/1997 (Decreti del Commissario delegato n.16/97, 154/97 e 156/98)	€ 8.485.831,26	€ 8.485.831,26
8	Lavori di ripristino delle strade provinciali. Art. 16 dell'Ordinanza 2706/1997	€ 1.893.485,00	€ 1.893.485,00
9	Contributi alle imprese per riduzione di attività. Art. 6 dell'Ordinanza 2719/1997	€ 129.520,74	€ 129.520,74
10	Spese per permessi retribuiti ai Sindaci. Art. 16 Ordinanza 2706/1997	€ 103.845,69	€ 103.845,69
11	Verifica dell'agibilità degli edifici - compensi ai professionisti. Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici. Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 12/97)	€ 266.760,32	€ 266.760,32
12	Utilizzazione del personale appartenente ad altre amministrazioni. Art. 1 Ordinanza n. 2668/1997	€ 456.457,73	€ 456.457,73
13	Assunzione di personale a tempo determinato. Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 733.003,57	€ 733.003,57
14	Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici. Art. 2 Ordinanza n.2668/1997.	€ 154.937,07	€ 154.937,07

15	Spese per il comitato tecnico scientifico e per indagini di microzonazione sismica. Art. 1, comma IV, Ordinanza n. 2742/1998 e art. 3 comma 2 Ordinanza n. 3049/2000.	€ 1.724.842,14	€ 1.467.345,41
16	Contributi ai soggetti ospitati in comunità. Art. 3 Ordinanza n. 2742/1998	€ 149.474,64	€ 149.474,64
17	Altre spese per rilevamento analitico dei danni. Art.2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 228.790,41	€ 228.790,41
18	Spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali	€ 0	€ 0
19	Oneri conseguenti all'attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria dei moduli abitativi assegnati per l'emergenza alle popolazioni terremotate. Art. 5 Ordinanza n. 2786/1998	€ 212.017,46	€ 212.017,46
20	Spese per la compilazione delle schede GNDT	€ 173.929,73	€ 173.929,73
21	Fondo di riserva	€ 0	€ 0
	TOTALE	€74.286.818,70	€74.029.321,97
22	Riparazione unità immobiliari DCD 121/97 e succ. (Utilizzo restituzioni Docup anticipate dal Commissario delegato)	44.330.425,15	44.330.425,15
23	Riparazioni unità immobiliari DCD 121/97 e succ. (Utilizzo restituzioni varie non Docup)	477.680,71	477.680,71

Nota: le voci n. 22 e n. 23 sono da considerare aggiuntive alla voce n. 3. Sono state considerate separatamente allo scopo di dare conto delle diverse fonti di finanziamento.

Tabella "B" - Fondi UE e fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario impegnati ed erogati al 31/12/2005

TIPO DI INTERVENTO	IMPEGNATO	EROGATO
1 Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, L. 61/1998)	389.673.256,21	218.893.768,00
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)	905.392.155,00	786.852.647,20
3. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. 121/1997) **	126.538.379,78	126.538.379,78
4. Piano opere pubbliche (art. 2, L. 61/1998)	509.882.722,56	443.717.840,76
4.1 Edifici pubblici	271.020.926,84	219.148.916,80
4.2 Infrastrutture	108.884.909,48	102.216.136,90
4.3 Dissesti idrogeologici	129.976.886,24	122.352.787,06
5. Piano beni culturali (art. 8, L. 61/1998)	274.082.045,93	228.531.763,57
6. Anticipo spese progettazione	3.589.493,85	3.544.314,20
7. Altri interventi	239.472.520,07	184.599.752,30
7.1 Predisposizione aree attrezzate protezione civile	2.101.979,58	2.099.860,57
7.2 Beni mobili	569.214,24	356.795,72
7.3 Contributi autonoma sistemazione	13.694.978,08	13.384.010,11
7.4 Demolizioni	2.995.824,21	1.915.760,23
7.5 Attività produttive agricole ed extragricole	21.209.393,40	20.484.146,95
7.6 Contributi ai Comuni per l'adeguamento alla media delle risorse della fascia demografica di appartenenza	53.673.192,52	53.673.192,52
7.7 Contributi ai Comuni per interventi di messa in sicurezza	2.846.600,98	2.814.984,06
7.8 Contributi ai Comuni per la gestione dei villaggi temporanei	3.667.824,13	3.665.028,61
7.9 Contributi ai Comuni per i canoni di locazione degli alloggi dei nuclei familiari alloggiati in moduli abitativi mobili	22.214,52	22.214,52

7.10 Contributi ai Comuni per l'assistenza tecnico-amministrativa ai nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili	271.139,87	271.139,87
7.11 Contributi per il funzionamento dei Consorzi obbligatori per gli interventi unitari dei programmi di recupero	1.262.719,49	1.253.518,88
7.12 Fondo regionale di garanzia	7.466.555,14	7.466.555,14
7.13 Spese per il potenziamento degli uffici della Regione e degli enti locali	67.225.047,20	67.006.335,71
7.14 Contributo Consorzio di bonifica del Musone	38.511,45	38.511,45
7.15 Agevolazioni fiscali	157.255,06	157.255,06
7.16 Spese per indagini urgenti di microzonazione	597.617,32	597.617,32
7.17 Interventi di edilizia residenziale pubblica (prefabbricati in legno) per nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili	804.150,88	804.150,88
7.18 Canone di locazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (prefabbricati in legno)	310.650,77	285.879,89
7.19 Acquisizione aree utilizzate per insediamenti moduli abitativi mobili	2.417.137,01	2.417.137,01
7.20 Spese per il deposito di beni mobili e per la locazione dei locali ove vengono trasferiti i pubblici servizi	4.280.269,60	4.215.427,55
7.21 Contributi autonoma sistemazione a favore dei gestori di esercizi commerciali ed artigianali (art. 10 ord. 3076/00)	280.863,36	277.299,84
7.22 Contributi ai Comuni per le spese di locazione di abitazioni danneggiate e riparate da assegnare ai nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili (art. 11 ord. 3076/00)	94.978,85	94.978,85
7.23 Canoni di locazione di alloggi di edilizia residenziale convenzionata (art. 12 ord. 3076/00)	201.015,43	201.015,43
7.24 Oneri, sgravi e sospensione contributi previdenziali	10.975,22	10.975,22

7.25 Spese per permessi retribuiti ai Sindaci (art. 14 ord. 2694/97)	158.717,28	134.217,36
7.26 Realizzazione opere infrastrutturali reviste nell'intesa istituzionale (art. 9bis L. 61/98)	53.113.694,48	951.743,55
TOTALE	2.448.630.573,77	1.992.678.465,54

Nota: Ai sensi dell'art. 15, comma 6bis, della L. 61/98 le somme derivanti dalla riprogrammazione dei fondi dell'Unione europea, destinate a finanziare la ricostruzione post-terremoto non ancora trasferite ai soggetti attuatori, sono state anticipate dalla Regione utilizzando le disponibilità esistenti nella contabilità speciale di cui all'art. 15 comma 5 della medesima legge.

** Una quota delle risorse impegnate ed erogate è ora imputata ai fondi trasferiti al Commissario delegato provenienti dai rimborsi Docup.

Tabella "C" - Ripartizione fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario (in milioni di €)

TIPO DI INTERVENTO	RIPARTIZ. FONDI MUTUI E PRESTITO OBBLIG. ANNO 2006	RIPARTIZ. FONDI MUTUI E PRESTITO OBBLIG. ANNO 2005	VARIAZIONE 2005 - 2006
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D 121/97)	114,16	114,16	
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)	907,65	886,95	20,70
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, L. 61/1998)	427,33	424,19	3,14
4. Piano opere pubbliche (art. 2, L. 61/1998)	314,89	322,72	- 7,83
5. Piano beni culturali (art. 8, L. 61/1998)	219,71	216,97	2,74
6. Altri interventi	283,76	268,61	15,15
7. Anticipazione spese progettazione	3,59	3,59	0
TOTALE	2.271,09	2.237,19	33,90

Tabella "D" - Finanziamento complessivo degli interventi (in milioni di €)

TIPO DI INTERVENTO	FONDI EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA	Fondi L. 62/2003	Delibera CIPE 36/2002	Delibera CIPE 20/2004	MUTUI L.61/1998	FONDI COMM. DELEGATO	FONDI UNIONE EUROPEA	Fondi UE anticipati e restituiti	TOTALE 2005	TOTALE 2006	Variazione dal P.F. 2005
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997)					114,16	31,68	10,23	44,93	201,00	201,00	
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/98)		25,45			907,65				912,40	933,10	20,70
3. Interventi nei progr. di recupero (art. 3, L. 61/98)					427,33				424,19	427,33	3,14
4. Piano opere pubbliche (art. 2 L. 61/98)		10,91	1,99		314,89		189,23		514,52	517,02	2,50
5. Piano beni culturali (art. 8 L. 61/98)				2,31	219,71		57,66		276,94	279,68	2,74
6. Altri interventi L. 61/98					283,76				268,61	283,76	15,15
7. Altri interventi Commissario delegato						42,71			42,71	42,71	
9. Interventi finanziati con i fondi UE							9,15		9,15	9,15	
10. Anticipazione spese progettazione					3,59				3,59	3,59	
11. Edilizia residenziale pubblica	73,60								73,60	73,60	
TOTALE 2006	73,60	36,36	1,99	2,31	2.271,09	74,39	311,20	311,20	2.726,71	2.770,94	44,23
Variazione dal 2005					33,90		10,33				44,23

Tabella "E" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario (in milioni di €)

Tipologia intervento	2005	2006	2007	TOTALE generale
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. 121/97)	114,16			114,16
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/98)	786,85	71,00	49,80	907,65
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, L. 61/1998)	218,89	115,00	93,44	427,33
4. Piano opere pubbliche (art. 2, L. 61/1998)	312,39	2,50	0	314,89
5. Piano beni culturali (art. 8, L. 61/1998)	216,97	2,74	0	219,71
6. Altri interventi	184,60	57,51	41,65	283,76
7. Anticipazione spese progettazione	3,54	0,05	0,00	3,59
<i>Totale per anno</i>	1.980,29	248,80	184,89	2.271,09

Tabella "F" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie complessive disponibili (in milioni di €)

Tipologia intervento	2005	2006	2007	TOTALE
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997)	201,00			201,00
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/98)	786,85	85,70	60,55	933,10
3. Interventi nei progr. di recupero (art. 3, L. 61/98)	218,89	130,00	78,44	427,33
4. Piano opere pubbliche (art. 2 L. 61/98)	443,72	44,50	28,80	517,02
5. Piano beni culturali (art. 8 L. 61/98)	228,53	30,74	20,41	279,68
6. Altri interventi L. 61/98	184,60	57,51	41,65	283,76
7. Altri interventi finanziati con i fondi UE	42,71	0	0	42,71
8. Altri interventi finanziati con i fondi UE	9,15	0	0	9,15
9. Anticipazione spese progettazione	3,54	0,05	0	3,59
10. Edilizia residenziale pubblica	66,60	4,55	2,45	73,60
Totale	2.185,59	353,05	232,30	2.770,94